



COOPERAZIONE 2000

Anno XIII - n° 11 novembre 2010

RIVISTA MENSILE DELL'IRCAC
**Istituto regionale per il credito
alla cooperazione**

Mensile - Spedizione in abbonamento postale gr. III - Pubbl. inf. 70%

SOMMARIO

- 2** NUOVI FINANZIAMENTI
PER LE COOP SICILIANE
- 3** SUCCESSO DEL SALONE
DELL'EDILIZIA, L'IRCAC
PARTECIPA CON UNO STAND
- 4** PUNTARE ALL'INNOVAZIONE
PER UNA CRESCITA ECONOMICA
- 5** L'IRCAC PROPONE I CREDITI
PER LE COOP FEMMINILI
- 6** POTRANNO ACCORPARSI
LE CANTINE SICILIANE
- 7** LOMBARDO: «SOLO CHIACCHIERE
SE NON CI SONO LE RISORSE»
- 8** NOVE COOP SICILIANE
ALLA BORSA DEL TURISMO
- 9** D'ANTRASSI A RAGUSA
PER LATTE E ORTOFRUTTA
ANCHE LE CENTRALI COOPERATIVE
- 10** AL TAVOLO REGIONALE
PER LO SVILUPPO
- 11** LE COOP SOCIALI DI AGRIGENTO
AVANZANO LE PROPRIE PROPOSTE
- 12** IL CONSORZIO
FIDEO CONFCOMMERCIO
INCASSA DUE RISULTATI
- 13** A "FRANTOI IN FESTA"
ANCHE LA COOP TRAPANESE
- 14** UN MONDO FATTO
DI ENERGIA PULITA
- 15** CINQUE GIOVANI DONNE IN
COOPERATIVA OFFRONO SERVIZI
REALI ALLE IMPRESE
- 16** DUECENTOCINQUANTA SOCI
FRA LATTE E FORMAGGI
- 17** FINANZIAMENTI
APPROVATI DALL'IRCAC

Provvedimenti del commissario straordinario Carullo

Nuovi finanziamenti per le coop siciliane

D. P.

Dieci cooperative siciliane riceveranno finanziamenti dall'Ircac al tasso agevolato dello 0,70% annuo. Si tratta di crediti di Esercizio e a medio termine e di una operazione di leasing agevolato.

È stato il commissario straordinario dell'Ircac, Antonio Carullo, ad approvare le relative delibere di finanziamento accordando un credito

prossimo che si occupa di servizi di assistenza psicopedagogica, ricreativa e sportiva per minori e la Professional Work che fornisce alle imprese servizi di diversa natura, da quelli di pulizia alla gestione di banche dati fino alla promozione e pubblicità.

Crediti di esercizio sono stati concessi anche alle cooperative Coge impianti di Gela (CI) che offre servizi di manutenzione di impianti di cli-



L'ingresso della sede dell'Ircac

a medio termine per la ricapitalizzazione alla cooperativa L'Elefante Bianco di Palermo, che gestisce servizi di assistenza socio-assistenziale, e un leasing agevolato alla coop AT.LA.N.TE di Palermo che si occupa di installazione e manutenzione di impianti termici, elettrici e radio televisivi.

Inoltre, Carullo ha deliberato otto crediti di esercizio, di cui due destinati allo start-up di impresa per cooperative di recente costituzione: si tratta di due imprese di Catania, la Futuro

matizzazione, idrici ed elettrici; Global security investigation di Palermo che gestisce un servizio di vigilanza privata e reception; Paricold service, sempre di Palermo, che realizza, installa e ripara impianti refrigeranti; Sud System di Bagheria (Pa) che fornisce la refezione a molte scuole ed uffici pubblici; Biosicilyexport di Palermo che commercializza via web prodotti alimentari biologici e biodinamici ed organizza eventi; Schizzi sonori di Catania che organizza concerti di musica classica e jazz.

Il Saem 2010 di Catania

Successo del salone dell'edilizia, l'Ircac partecipa con uno stand

D. P.

Grande successo quest'anno per la diciottesima edizione del Saem, il salone dell'edilizia che si è svolto a "Le Ciminiere" di Catania dal 4 al 7 novembre.

Una edizione inaugurata dall'on. Giuseppe Reina, che lo ha definito un appuntamento importante e in costante crescita. Reina ha ricordato l'approvazione da parte della regione Siciliana del piano che «darà forte impulso - ha detto - alle attività edilizie».

Reina ha anche plaudito alla decisione dell'Ircac di partecipare anche quest'anno, con un proprio stand al Saem, rilevando l'impegno profuso dal commissario straordinario Carullo per migliorare la funzionalità dell'ente e dargli migliore e più diffusa visibilità.

La partecipazione dell'Ircac è stata decisa in relazione agli ottimi risultati ottenuti lo scorso anno, quando lo stand dell'Ircac è stato visitato da molti operatori del settore edilizia ed in particolare da quanti sono interessati allo sviluppo del fotovoltaico, uno dei comparti di maggiori rilievo dello stesso Saem.

Una esperienza non nuova per l'Ircac che punta a diffondere la propria immagine e la

conoscenza dei propri prodotti ad un pubblico attento e qualificato come quello del Saem, in cui sono ben rappresentate le cooperative non solo di abitazione ma soprattutto quelle di produzione e lavoro, numerosissime,

che operano nell'ambito della costruzione edile ma anche dell'impiantistica, della climatizzazione e appunto della produzione energetica soprattutto fotovoltaica.

«L'Ircac - sottolinea il commissario straordi-



In alto, l'inaugurazione del Salone. Qui sopra, la visita allo stand dell'Ircac

nario dell'Ircac Carullo - è particolarmente sensibile al tema delle energie rinnovabili, anche in considerazione delle precise indicazioni venute all'Istituto dall'ultima Finanziaria regionale che assegna all'Ircac maggiori competenze e ruolo nello sviluppo del settore in relazione al mondo cooperativistico».

In questi anni sono stati numerosi gli interventi creditizi dell'Ircac in favore di cooperative che operano nel settore del fotovoltaico sia per quel che riguarda la produzione di energia che per la costruzione di pannelli fotovoltaici. In questi ultimi cinque anni l'Ircac ha concesso crediti di esercizio alle cooperative Energing di Palermo, Entel di Mineo (Ct), Elevation di Palermo, Ias di Catania, Sunel di Giarre.

Inoltre, sono stati concessi crediti a medio termine alla SEC ITALIA di Montedoro (Cl), alla SOLARIA di Palermo e Eco Energy di Cianciana (Ag) mentre altre pratiche sono in istruttoria.

L'Expo bit 2010

Puntare all'innovazione per una crescita economica

D. P.

Anche quest'anno l'Ircac ha partecipato con un proprio stand ad Expo-bit, il Salone Euromediterraneo dell'Innovation e communication technologies, che si è svolto a Catania, al complesso fieristico delle Ciminiere, dal 18 al 21 novembre.

Il Salone è stato inaugurato quest'anno dall'assessore all'economia Gaetano Armao secondo il quale «La Sicilia vince se ha una pubblica amministrazione che decide velocemente. E per raggiungere questo obiettivo - ha dichiarato subito dopo l'inaugurazione - sono già partite le iniziative per la digitalizzazione delle procedure. Miriamo ad un apparato amministrativo che possa rispondere in tempi celeri, con procedure snelle e veloci. Riteniamo, pertanto, l'innovazione la chiave di volta dello sviluppo della Sicilia».

«L'innovazione - ha aggiunto Armao - è rappresentata anche da iniziative che avranno effetti anticiclici e positivi per lo sviluppo della nostra terra. A partire dal

credito d'imposta che sarà operativo a marzo e consentirà alle imprese di compensare i costi sostenuti per gli investimenti con le imposte da pagare. E poi le zone franche urbane, nelle quali le piccole imprese potranno trovare grande occasione di investimento con un'esenzione totale delle imposte. Ecco, è questa l'innovazione che la Sicilia sta mettendo in campo».

«Le misure avviate dal governo regionale - ha concluso l'assessore - sono congiunte all'op-

portunità rappresentata dall'essere vicini e dal poter fruire delle grandi dorsali di reti telematiche per il transito dei dati che passano sotto la Sicilia: è un'occasione che va sfruttata soprattutto nell'ottica della chiusura dell'anello telematico, altro obiettivo in vista, che porterà la nostra isola al centro del mondo. A quel punto, essere nel più piccolo paese della Sicilia o trovarsi a New York, dal punto di vista del collegamento informatico non farà alcuna differenza».

I temi affrontati nel corso della manifestazione, fra gli altri quelli legati alla internazionalizzazione delle PMI e all'efficienza energetica con riguardo particolare alle fonti rinnovabili e al fotovoltaico, sono da tempo all'attenzione dell'attività dell'Ircac che prevede, nel proprio regolamento di aiuti alle imprese, la possibilità di sostenere l'impegno delle cooperative siciliane proprio nella fase della internazionalizzazione. Inoltre, l'Ircac ha finanziato - negli ultimi anni - numerose imprese cooperative che operano nel campo delle energie al-

ternative ed in particolare del fotovoltaico. Anche quest'anno lo stand dell'Ircac, presidiato dal personale dell'Istituto, è stato molto visitato: molte, infatti, sono state le richieste di notizie ed informazioni riguardanti i prodotti creditizi dell'Istituto e i chiarimenti riguardanti la possibilità di costituire nuove cooperative scegliendo come settori di intervento le nuove tecnologie, l'informatica e l'energia fotovoltaica.

«La presenza dell'Ircac ad Expo bit 2010, come del resto ad altri importanti eventi fieristici regionali - spiega Antonella Catanese, responsabile della Consulenza aziendale dell'Ircac - rientra nella strategia avviata ormai da qualche anno che punta ad aumentare la platea di utenza dell'Istituto attraverso una sua maggiore visibilità. La grande affluenza di pubblico registrata dall'Expo bit dimostra che si tratta di una vetrina importante nei settori più innovativi in cui si registra una forte presenza cooperativistica».



Convegno della Fidapa a Mazara del Vallo

L'Ircac propone i crediti per le coop femminili

D. P.

Sono oltre duemila cooperative femminili attive oggi in Sicilia. Un dato di tutto rispetto nel panorama nazionale che pone la nostra regione fra quelle in cui la cooperazione femminile ha il peso maggiore. Una realtà che merita attenzione e che ha indotto l'Ircac a prevedere nel proprio regolamento di aiuti alle imprese un aumento del limite di finanziamento concedibile per il credito di esercizio che per le cooperative rosa arriva fino a 40mila euro.

Questa importante realtà è stata illustrata dall'Ircac al convegno "Chi ha paura del velo? Il Mediterraneo laboratorio di cooperazione", organizzato dalla Fidapa a Mazara del Vallo il 20 e 21 novembre.

Al convegno era stato invitato il commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo che a causa di precedenti impegni non ha potuto partecipare ai lavori: «Ritengo utile e proficua la partecipazione dell'Ircac alla manifestazione - ha scritto Carullo in una nota inviata alla Fidapa - e credo sia importante che l'attività svolta dall'Ircac in favore dell'imprenditoria cooperativistica femminile venga illustrata nel corso dei lavori».

Ad illustrare l'esperienza dell'Ircac il commissario dell'Ircac ha delegato Donata Guaia e Antonella Catanese, funzionari dell'Istituto e componenti dell'Osservatorio delle donne del mediterraneo, promanazione dell'Osservatorio regionale della pesca di cui anche l'Ircac fa parte. Argomento dell'intervento le esperienze di buona pratica nella cooperazione femminile ed è proprio sulle donne che decidono di associarsi per fare impresa sono in Sicilia che si è soffermata Catanese.

«Si tratta di una realtà in costante crescita - ha rilevato - che vede presenti le donne non solo nei settori "tradizionalmente femminili", come le attività sociali, ma anche in quelli più innovativi. All'Ircac, infatti, si rivolgono molte donne che individuano nella possibilità di avviare un progetto imprenditoriale la migliore opportunità per inserirsi nel mondo del lavoro e nell'organizzazione produttiva dell'isola. Dal 2007 ad oggi sono molte le cooperative femminili che si sono costituite con l'assistenza dell'Istituto e che hanno ot-

tenuo finanziamenti».

Fra le molte Catanese ha ricordato l'esperienza di sei giovani donne senegalesi che dando vita alla cooperativa Casa Bamba, ha detto, «hanno mostrato di essere un perfetto esempio di integrazione sociale attraverso il lavoro». Queste donne si sono rivolte allo Sportello Ircac di Catania, dove la comunità senegalese è particolarmente numerosa: «Partendo dal fatto che le donne della comunità senegalese non riuscivano a trovare in Italia stoffe e vestiti adatti alle loro tradizioni - ha raccontato Catanese - hanno manifestato la loro idea di costituire una cooperativa per importare stoffe e realizzare abiti e di recente hanno cominciato anche ad importare prodotti cosmetici, prodotti per la cura dei capelli e manufatti tipici senegalesi, tutti prodotti molto graditi anche alle donne italiane.

Al di là del fatto economico ed imprenditoriale e dell'apporto finanziario offerto dall'Ircac, fare impresa ha significato per queste giovani donne senegalesi la migliore opportunità di integrarsi nel mondo del lavoro e nell'organizzazione produttiva siciliana superando pregiudizi e barriere».

Antonella Catanese ha quindi raccontato le esperienze di altre cooperative finanziate dall'Ircac: dalla "Zuccheri e Cannella" di San Gregorio in provincia di Catania che gestisce un ristorante curando l'arte culinaria in tutte le sue forme, dalla cucina tipica siciliana alla grande attenzione per la cura per l'allestimento delle tavole, alla Cooperativa "Impronte" che gestisce una ludoteca a Caltagirone mentre sempre nel calatino la cooperativa KALAT MAIOLICHE è gestita da tre giovanissime donne che due anni fa hanno inaugurato un avviato negozio di ceramiche.

Nel settore della pesca opera invece la cooperativa femminile di pescaturismo "I figli di Eolo" di Lipari composta da nove giovani di cui otto donne ed un uomo, tutti figli di pescatori che si propongono di continuare la tradizione familiare.

Il convegno è stato aperto dalla Consigliera della Fidapa distretto Sicilia, Lina Tommaso e dalla presidente della sezione di Mazara del Vallo, Mariella Misuraca.

A Caltagirone

Si è svolto il quinto Kalat-Care

"Sviluppo delle comunità locali in tempo di crisi: le proposte della cooperazione sociale". È stato questo il titolo su cui si sono svolti dall'11 al 13 novembre a Caltagirone i lavori del KALAT CARE - 5ª fiera del benessere sociale a cui, anche quest'anno, l'Ircac ha dato il proprio sostegno.

«Le cooperative sociali - spiega il commissario dell'Ircac Carullo - costituiscono in Sicilia l'ossatura del sistema di welfare e sono un importante tassello del tessuto cooperativistico regionale. Ad esse l'Ircac ha sempre guardato con grande attenzione cercando di sostenerle sul fronte dell'accesso al credito che per queste imprese è particolarmente difficile. Questo è tanto più grave in considerazione dei ritardi con cui gli enti locali continuano a pagare alle cooperative i servizi resi nel settore dei servizi alla persona. Le cooperative sociali si rivolgono all'Ircac in numero crescente si rivolgono all'Istituto per ottenere finanziamenti diretti ed indiretti, che vengono oggi concessi ad un tasso di interesse assai basso, lo 0.70%. L'Ircac si pone nei confronti di queste imprese non solo come erogatore di credito ma anche come agenzia di sviluppo territoriale con un rafforzamento ed un aggiornamento costante della propria mission che è quella di sostenere lo sviluppo e la crescita della cooperazione in Sicilia. Le cooperative sociali sono dunque un patrimonio collettivo che va salvaguardato e valorizzato. Con questo spirito l'Ircac ha deciso anche quest'anno di sostenere la quinta edizione del Kalat care, confermando ancora una volta il valore attribuito al comparto e al territorio in cui il Consorzio Sol. Calatino opera». L'idea centrale della manifestazione, spiegano gli organizzatori, «è quella di fornire l'idea di un benessere sociale fondato sulle garanzie e le opportunità che tutti i cittadini debbono avere, in particolare quegli individui, gruppi o realtà locali che rischiano di restare ai margini dello sviluppo». L'iniziativa ha coinvolto operatori del settore, istituzione ma anche le famiglie del territorio, fornendo loro gli strumenti di conoscenza delle risorse offerte in materia di politiche sociali locali. È stato anche presentato un progetto del Consorzio Sol. Calatino, "Spazio Famiglia". Un insieme di servizi specialistici in favore della famiglia quali l'orientamento al lavoro, sostegno socio-culturale, psicoterapia e consulenza psicologica, corsi di musicoterapia e servizi turistici per l'organizzazione di pacchetti vacanza e mobilità. La manifestazione, che si è svolta anche quest'anno con il consueto successo, è stata organizzata dal Consorzio Sol. Calatino con il sostegno e la collaborazione fra gli altri dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali della Regione Siciliana e di Ircac, AGCI e Consorzio Sol.Co Catania.

Pubblicato l' "invito"

Potranno accorparsi le cantine siciliane

D. P.

Il processo di accorpamento delle cantine sociali siciliane potrà essere concretamente avviato grazie alla pubblicazione da parte dell'assessorato regionale delle risorse agricole, nella Gazzetta ufficiale del-

caratterizza queste strutture che hanno per lo più dimensioni medio-piccole (soltanto 30 hanno una superficie vitata superiore a 90 ettari) attraverso la fusione o l'accorpamento, in modo da presentarsi al mercato in con-

cantine superare le difficoltà determinate dal sottodimensionamento e dalla scarsa capitalizzazione. I progetti saranno finanziati con i fondi disposti dall'art. 80 della legge regionale n. 11/2010 e gli aiuti verranno erogati entro il prossimo 31 dicembre.

Potranno accedere agli aiuti soltanto le cantine che risultano iscritte all'albo delle cooperative a mutualità prevalente e che trasformino e commercializzino, almeno per i 2/3, prodotto conferito dai soci.

L'invito è rivolto alle cantine sociali che prevedono l'accorpamento di singole strutture per fusione in un'unica cantina che abbia una produzione di almeno 250.000 quintali di uva e 3.000 ettari di vigneto; l'aggregazione in consorzi e nuove società anche mediante conferimento o cessione di rami di azienda delle strutture cooperative le cui quote dovranno appartenere, alla fine del processo di aggregazione almeno per il 51% a cantine sociali; cantine già aggregate alla data di presentazione della domanda o cantine che già posseggono i requisiti di 250mila quintali di prodotto e 3mila ettari di superficie vitata.

Gli aiuti non potranno superare il tetto massimo di 500mila euro nel triennio 2008-2010. Il progetto dovrà riportare una puntuale descrizione delle azioni che si intendono attivare per giungere al risultato.

L'entità del sostegno è determinato in funzione del numero di cantine coinvolte ed interessate all'aggregazione.

I controlli verranno operati su tutti i progetti finanziati da parte dell'Assessorato regionale delle risorse agricole che revocherà il finanziamento in caso di mancato completamento del procedimento di fusione, assenza di rendicontazione o mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano d'impresa con uno scostamento superiore al 20%.



Vendemmia in Sicilia

la Regione Siciliana, dell'invito per la presentazione dei progetti. L'obiettivo è quello di ridurre il numero delle cantine sociali attualmente esistenti ed operanti, che sono 78 in tutta la Sicilia, aumentandone la quantità produttiva, il numero dei soci e la superficie coltivata. Il progetto, insomma, mira a superare la frammentazione che per il momento

caratterizza queste strutture che hanno per lo più dimensioni medio-piccole (soltanto 30 hanno una superficie vitata superiore a 90 ettari) attraverso la fusione o l'accorpamento, in modo da presentarsi al mercato in con-

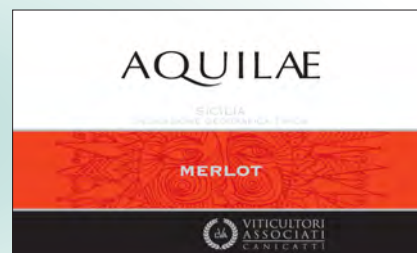
dizioni produttive ma anche economico-finanziarie più adeguate ai tempi. Le cantine sociali siciliane trasformano circa 7 milioni di quintali di uva all'anno, che rappresentano oltre il 70% del totale complessivo e interessano una superficie di circa 70mila ettari. Attraverso i progetti finanziati dalla Regione Siciliana sarà possibile per molte

Coop Viticoltori Associati

Premiati i rossi 2010

La tradizione vitivinicola siciliana in cooperativa anche quest'anno continua ad essere coronata di successi. Fra i 48 vini a cinque stelle premiati in Sicilia dalla Guida dei Vini, ben due sono prodotti da una cantina sociale. Sebbene un terzo dei vini premiati sia stato prodotto nella Sicilia orientale, zona dell'isola in cui la tendenza all'eccellenza resta un dato più che confermato, è Palermo la provincia più blasonata con 13 vini, seguita a ruota da Trapani con 12, Catania, Ragusa ed Agrigento, rispettivamente con sei vini per provincia, Messina con due, mentre Caltanissetta, Enna e Siracusa annoverano un'etichetta a testa. Tra le aziende premiate un riconoscimento va alla cooperativa Viticoltori Associati di Canicatti, per la produzione dei suoi rossi Aquilae Nero d'Avola '09 e Aquilae Merlot '09.

Il 2010 è stato un anno coronato da successi per i 480 soci della cooperativa Viticoltori Associati di Canicatti. «Quello della Guida è un altro prestigioso riconoscimento internazionale per una cooperativa che fa leva sugli ottimi risultati raggiunti dall'Aquilae Nero d'Avola 2009 e Merlot '09 che sono entrati tra i migliori venticinque rossi ad essere premiati. Ad essere premiato - spiega il Presidente Giovanni Greco - non è solo un vino, ma la fiducia degli addetti ai lavori. Questo traguardo ci riempie tutti di orgoglio, nella piena consapevolezza, a tutti i livelli, di una produzione qualitativamente superiore e rispettosa dell'identità viticola del territorio agrigentino».



Sul Piano per il Sud

Lombardo: «Solo chiacchiere se non ci sono le risorse»

D. P.

«L a preoccupazione principale è quella di comprendere se le risorse ci sono. Senza soldi si tratterebbe solo di chiacchiere».

Lo ha detto il Presidente della Regione Raffaele Lombardo, commentando a caldo il "Piano per il sud" approvato alla fine di novembre dal Consiglio dei Ministri. «Sicuramente - ha aggiunto Lombardo - potrà trattarsi di un bel piano, come belle erano le cose dette dal presidente Berlusconi il 29 settembre scorso o quelle contenute nel progetto prima delle elezioni del 2008. Occorre concretezza, soprattutto attraverso la disponibilità delle risorse. Per parte nostra, stiamo già operando in modo concreto. Abbiamo proposto, ad esempio, una rimodulazione del Po Fesr per evitare la polverizzazione dei bandi di gara e concentrare le risorse di cui disponiamo, in questo caso quelle europee, su poche grandi infrastrutture».

Parlando dei fondi Fas, Lombardo ha poi precisato che «I nuovi Fas servono: altre regioni hanno perso una parte importante di questi fondi per coprire il debito della sanità, noi abbiamo coperto il settore senza sottrarre un euro agli investimenti, adesso occorre potere investire per intero questi fondi per lo sviluppo. Se, invece, l'intento - ha concluso il governatore - è quello di risucchiare questi fondi Fas per politiche varie, si tratterebbe di una violazione di regole fondamentali».

Secondo l'assessore all'economia Armao, il Piano per il Sud è un documento politico che non contiene numeri e che «avvia un percorso - dice Armao - che lascia perplessi in quanto non riesce a



Il governatore Lombardo

definire quelle opportunità di cui hanno bisogno la Sicilia e il Mezzogiorno».

Armao ha partecipato ai lavori del Consiglio dei ministri che ha approvato il Piano in rappresentanza della Regione siciliana, su delega del presidente Lombardo. «In questo Piano - ha proseguito Armao - non si vede quella perequazione infrastrutturale che abbiamo chiesto affinché il federalismo sia equo e solidale. La Regione siciliana ha formulato la richiesta per una perequazione dettagliata, con risorse vere e disponibili e non un libro dei sogni che non indica come risolvere il problema del divario nord - sud e, soprattutto - non offre alcuna indicazione su come rendere competitivo il Mezzogiorno. Se vogliono un federalismo che trasferisce le risorse al Nord e che non rende il sud competitivo, il Mezzogiorno e la Sicilia saranno abbandonati a sé stessi, conseguentemente dovranno aumentare la pressione fiscale. Pretenderemo impegni veri e con risorse concrete per re-

Riunito all'Ars

Osservatorio della Pesca

Si è svolta martedì 30 novembre a Palermo, presso la "Sala Rossa" dell'Assemblea della Regione Siciliana, una riunione dell'Osservatorio della Pesca del Mediterraneo di cui è componente anche l'Ircac. Nel corso della riunione il Presidente del Distretto Produttivo della pesca-Cosvap di Mazara del Vallo ha presentato il "Forum del Mediterraneo 2011" che prevede un incontro collettivo del sistema agro-ittico alimentare siciliano e al quale parteciperanno rappresentanti di Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto, Libano, Siria, Malta, Costa D'Avorio ed Angola. La sessione plenaria dell'Osservatorio della Pesca del Mediterraneo si è svolta nel pomeriggio del 30 novembre ed è stata chiusa da Elio D'Antrassi, Assessore Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari. L'Osservatorio della Pesca del Mediterraneo è stato istituito il 19 maggio del 2006 quale organo scientifico del Distretto Produttivo della Pesca di Mazara del Vallo-Cosvap. L'attività dell'Osservatorio è finalizzata al monitoraggio degli aspetti tecnico-biologici del comparto, all'analisi e alla conoscenza della filiera della pesca mediterranea siciliana, nonché alla promozione di iniziative per la salvaguardia delle risorse ittiche e per l'internazionalizzazione delle aziende del Distretto. L'Osservatorio della Pesca è stato inoltre riconosciuto, attraverso una legge ad hoc, quale organo di supporto per la politica della pesca della Regione Siciliana. L'Osservatorio, sulla base delle conoscenze comuni acquisite, analizza, valuta e fa sintesi dei risultati dei progetti di ricerca, innovazione tecnologica e sviluppo realizzati attraverso finanziamenti comunitari, nazionali e regionali nel settore della pesca, e valuta preventivamente le proposte di progetti di ricerca presentati o da presentare, in modo da fornire un quadro unitario in ausilio all'azione del Governo Regionale in materia di Pesca.

cuperare il gap accumulato in 150 anni. È inaccettabile il taglio del 10% del Fas alle Regioni, che si ripercuote prevalentemente sulle quelle del sud, e che alla Sicilia costa oltre 400 milioni di euro che, se uniti ai circa 400 milioni di minori trasferimenti agli enti locali siciliani da parte dello Stato e ai 200 milioni di tagli operati nei confronti della Regione, determina una diminuzione di risorse disponibili per la Sicilia di quasi un miliardo di euro nel 2011. Né è possibile che il Fas della Sicilia rimanga bloccato mentre il governo pensa a come attuare il Piano per il Sud. Noi un piano lo abbiamo - conclude Armao - e su questo andiamo avanti».

È Ciro Di Vuolo

Nominato presidente Corecom

È Ciro Di Vuolo il nuovo presidente del Corecom, il Comitato regionale per il controllo delle comunicazioni. Di Vuolo, dottore commercialista è stato indicato dal presidente dell'Ars Francesco Cascio e la sua nomina è stata ratificata lo scorso 17 novembre dalla giunta regionale di governo guidata da Raffaele Lombardo. Di Vuolo è stato anche consigliere di amministrazione dell'Ircac nel periodo compreso fra il 2004 ed il 2008. Nel 2009 ha anche presieduto la commissione per l'aggiudicazione del II premio Ircac per la legalità. Di Vuolo sostituisce il precedente presidente del Corecom, che si è dimesso, e resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale comitato, nel maggio 2012.

A Di Vuolo arrivano le congratulazioni del commissario straordinario dell'Ircac Antonio Carullo che si è complimentato per il prestigioso incarico.



Ciro Di Vuolo

La Bitac di Firenze

Nove coop siciliane alla Borsa del Turismo

D. P.

Nove cooperative siciliane hanno partecipato all'edizione 2010 della Bitac, Borsa italiana del turismo cooperativo ed associativo, organizzata a Firenze il 25 e 26 novembre da Agci, Confcooperative e Legacoop.

La Bitac, giunta alla terza edizione, ha registrato quest'anno un aumento del numero dei buyer provenienti da tutta Europa: operatori turistici di Francia, regno Unito, Norvegia, Ungheria, Polonia, Germania, Danimarca, Olanda, Repubblica Ceca, Slovacchia e, naturalmente, Italia hanno visitato gli oltre cento stand per scoprire offerte e proposte delle cooperative turistiche italiane.

Dalla Sicilia sono arrivate a Firenze la cooperativa Coopset tours di Siracusa che gestisce una agenzia di viaggi, la Eurialo viaggi, in quel comune ma che di recente ha anche acquisito una consistente quota azionaria nel complesso turistico Città del mare di Terrasini (in provincia di Palermo).

Di Siracusa è anche la cooperativa Hyblon viaggi mentre due sono le cooperative di Caltagirone, la Idea Turismo e il Consorzio Sol. Calatino. Alla Bitac partecipano anche il Consorzio

regionale cultura e turismo di Enna, la cooperativa Trips di Palazzo Adriano (Pa) e l'agenzia di viaggi Addiopizzo travel di Capaci (Pa).

La cooperazione è una significativa parte del settore turistico: i dati offerti da Bitac parlano di circa 2.100 le imprese cooperative turistiche e



La piscina di una struttura agrituristica



8 Un ristorante gestito da una coop

paraturistiche.

In particolare la cooperazione, oltre che nei settori più classici del turismo (ristorazione, agenzie, attività sportive, alberghi e servizi di assistenza al turista) risulta fortemente diffusa nelle attività e gestioni museali.

La cooperazione, dunque, è presente in modo significativo nell'economia del turismo e vi sono le condizioni perché possa crescere ulteriormente, lavorando affinché anche in questo importante settore le cooperative possano essere percepite come un sistema moderno di impresa.

La Bitac ha registrato anche la stipula di un protocollo d'intesa fra Agci, Confcooperative e Legacoop e FITeL, la Federazione Italia del Tempo Libero, il cui presidente Luigi Pallotta ha auspicato un incontro fruttuoso fra domanda e offerta che potrà concretizzarsi attraverso i CRAL (Circoli Ricreativi Aziendali del Tempo Libero), importanti soggetti del turismo sociale a cui si rivolgono le cooperative.

Visita dell'assessore alle cooperative

D'Antrassi a Ragusa per latte e ortofrutta

D. P.

La giornata ragusana dell'assessore regionale alle risorse agricole Elio D'Antrassi, organizzata il 29 novembre dai vertici di Legacoop agricoltura, ha registrato due appuntamenti importanti. Il primo sul fronte del latte, con una visita alla cooperativa Progetto natura, il secondo sulla questione dell'ortofrutta in serra con la presentazione delle attività messe in campo dalla cooperativa Apofruit Italia.

Due incontri importanti, come li ha definiti il responsabile di Legacoop agricoltura Pino Gul-

stioni più scottanti legate al comparto: il minore prezzo spuntato sui mercati dal latte siciliano rispetto alla produzione lombarda (10% in meno) e l'assenza di un marchio latte siciliano sono state le più significative.

La giornata dell'assessore D'Antrassi è quindi continuata nella sede ragusana di Apofruit, il colosso italiano dell'ortofrutta in cooperativa (che nel ragusano conta 40 soci conferitori) che ha presentato, nel proprio stabilimento di Donnalucata, i nuovi progetti per le aree orticole del territorio ragusano.



Al tavolo: Gullo, responsabile Legacoop agricoltura; D'Antrassi, assessore regionale alle risorse agricole; Cascone, direttore coop Progetto natura; Occhipinti, presidente Legacoop Ragusa e Schembari, presidente della coop Progetto natura

lo, organizzatore della giornata, durante i quali D'Antrassi ha potuto discutere delle questioni più urgenti riguardanti due settori importanti della produzione agroalimentare siciliana.

Il primo appuntamento si è svolto nella sede della coop Progetto Natura dove D'Antrassi ha visitato il nuovo centro di lavorazione e stagionatura del formaggio ragusano Dop, in via di costruzione, e ha preso atto dei numeri della produzione lattiero casearia della regione.

In Sicilia si producono 5mila quintali al giorno di latte bovino, oltre il 30% dei quali proviene da allevamenti ragusani. Di questi per 3mila quintali diventano prodotti caseari. La cooperativa Progetto Natura è una delle maggiori produttrici di latte della Sicilia.

Durante la visita allo stabilimento, all'assessore alle risorse agricole sono state poste le que-

La produzione dell'ortofrutta in serra rappresenta oggi 1/4 della PLV agricola siciliana. I numeri parlano di 500 quintali per ettaro all'anno che potrebbero però arrivare fino a 1.300 con l'adeguamento delle serre alle nuove esigenze produttive.

«Ci vogliono serre moderne, più stabili e climatizzate - ha spiegato Pino Gullo - che consentirebbero di aumentare la resa e ridurre i costi». Apofruit ha presentato il progetto pilota delle nuove serre, che riguarda attualmente 6 ettari della produzione ragusana di Apofruit, dotate di impianti fotovoltaici di nuova generazione.

L'assessore D'Antrassi, al termine della giornata di incontri, ha riconosciuto la necessità di riorganizzare la filiera agroalimentare per renderla più competitiva, confermando l'impegno del proprio assessore in questa direzione.

Sulla PAC

Insoddisfatte le Centrali cooperative

«Non ci possiamo fermare ad una riforma, il cui unico scopo è quello di ridistribuire le risorse finanziarie tra Paesi, senza affrontare i veri problemi dell'agricoltura. È necessario considerare le nuove sfide di mercato che l'Europa agricola dovrà affrontare dopo il 2013».

Lo hanno dichiarato i rappresentanti delle organizzazioni della cooperazione agroalimentare italiana Fedagri-Confindustria, Legacoop Agroalimentare e Agci-Agrital, unitamente alle omologhe francesi e spagnole, Coop de France e Cooperativas agroalimentarias, riunite a Bruxelles per seguire e commentare la comunicazione della Commissione europea sul futuro della PAC.

«La nuova Pac - sostengono le cooperative dalla sede europea di Legacoop e Confindustria - deve essere una riforma forte, che affronti con coraggio il problema della volatilità dei prezzi, del riequilibrio del valore all'interno della catena alimentare e della gestione delle crisi di mercato».

«L'Europa - aggiungono - deve porsi il problema di come incentivare l'aggregazione dell'offerta, di come trovare regole garantiste nell'ambito dei rapporti tra produzione e distribuzione, oltre che creare strumenti efficienti di gestione delle crisi, uno di questi potrebbero essere le Organizzazioni dei Produttori, il cui ruolo dovrebbe trovare uno spazio di primo piano nella riforma Pac post 2013».

«È paradossale - sostengono le organizzazioni cooperative - che la linea negoziale di molte organizzazioni europee e di molti governi, incentrata esclusivamente sul problema della gestione degli aiuti diretti, tenda a mantenere in maniera conservatrice proprio quelle scelte che ci hanno fatto entrare nella più grande crisi di settore degli ultimi 50 anni».

«Servono invece politiche attive orientate al mercato - concludono le cooperative - solo così l'agricoltura potrà essere competitiva e contribuire a far uscire il vecchio continente dalla stagnante situazione economica».

Riunito a Palazzo d'Orleans

Anche le centrali cooperative al tavolo regionale per lo sviluppo

D. P.

L'inaugurazione di una nuova stagione di confronto con le parti sociali e con le categorie produttive e di condivisione delle strategie per lo sviluppo e per la crescita dell'occupazione in Sicilia: si legge così la riunione del tavolo su sviluppo e occupazione convocato il 30 novembre a Palazzo d'Orleans dal presidente della Regione siciliana, Raffaele Lombardo. All'incontro hanno partecipato Agci, Confcooperative, Legacoop, Unici ed Unicoop insieme ai segretari regionali dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, Ugl e Confsal, esponenti di Confindustria, dell'Ance, delle associazioni del mondo dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura. Alla riunione erano presenti anche gli assessori del governo regionale.

«In questo primo incontro - ha detto il presidente della Regione - abbiamo sentito le proposte del mondo della produzione e del lavoro. Conosciamo i nodi da sciogliere. Temi come il credito d'imposta, l'accelerazione della spesa, la semplificazione burocratica e la riduzione dei tempi dei pagamenti della pubblica amministrazione, il finanziamento delle grandi opere infrastrutturali, la formazione, l'istruzione e l'energia, saranno sintetizzati in proposte essenziali in giunta di governo.

Ogni assessore aprirà dei tavoli di concertazione, settore per settore, su come impiegare al meglio le risorse disponibili, sui tempi e sulle regole per un programma di azione che ci impegni vicendevolmente, governo e parti sociali, per raggiungere obiettivi condivisi».

L'incontro viene giudicato molto positivo per la metodologia proposta dal presidente della regione Lombardo dal presidente di Legacoop Sanfilippo: «Certo esiste sempre il

pericolo della ritualità di questi incontri a cui spesso non seguono fatti concreti. Ma in questo caso, e credo di potere esprimere anche la posizione di Confcooperative, ci sembra che si stia andando nella direzione giusta.

La presenza all'incontro degli assessori, la decisione di coinvolgere collegialmente la giunta e singolarmente i responsabili dei diversi rami dell'amministrazione anche attraverso la creazione dei tavoli di concertazione ci fa ben sperare in una stagione nuova di confronto costruttivo.

Abbiamo anche condiviso la proposta di Lombardo di questo Patto per lo sviluppo a cui il mondo della cooperazione guarda con grandi aspettative e per il quale, naturalmente, ci impegneremo, per la nostra parte, affinché produca effetti concreti».

«Ho visto - ha concluso Lombardo - uno spirito propositivo, il modo migliore per affrontare una crisi che chiede soluzioni che ci vedano, con senso di responsabilità e condivisione, tutti dalla stessa parte, nell'interesse dei siciliani».



Lombardo con i presidenti delle centrali

Dall'AGCI

«Troppi vincoli sulle tonnare»

Nonostante il Comitato Scientifico (CSTEP) avesse dichiarato il mantenimento della tac a 13.500 tonnellate come quantità sufficiente a garantire il recupero dello stock entro i termini stabiliti dalla CE, all'ICCAT si è verificato il solito teatro, con le Organizzazioni ambientaliste sul piede di guerra e le diplomazie ministeriali dei 50 Paesi aderenti impegnate a cercare mediazioni. E questo nonostante la situazione del tonno rosso in mare sia in evidente e netta ripresa e a dispetto della consistente riduzione dello sforzo di pesca già operata da anni, nonostante i numerosi ritiri definitivi di tonnare dalla flotta. Anche questa volta, nonostante tutto, si è registrato un ulteriore taglio della quota pescabile. Il presidente di Agci Agrital, Paolo Bonfiglio, non è per nulla soddisfatto dei risultati ottenuti in sede europea.

«I controlli imposti sulle tonnare UE, a carico delle imprese, sono tra i più elevati mai attuati nella pesca mondiale» ha continuato Bonfiglio - «si tratta di una guerra in cui la pesca continuerà a soccombere per pregiudizi e campagne ideologiche, in un crescendo di misure restrittive e di riduzioni spesso ingiustificate che vanificano anche il tentativo del settore di attuare piani pluriennali di ristrutturazione e razionalizzazione».



Michele Cappadona, presidente AGCI e Michele Basciano AGCI pesca

Organizzata da Confcooperative e Legacoop

Le coop sociali di Agrigento avanzano le proprie proposte

D. P.

Un'assemblea partecipata quella delle cooperative sociali aderenti alle organizzazioni cooperativistiche Confcooperative e Legacoop che si è svolta ad Agrigento il 10 novembre.

Ai lavori, infatti, erano presenti oltre duecento tra dirigenti ed operatori, in rappresentanza delle cento cooperative sociali che in quel territorio sono associate alle due centrali cooperative. È stato il Presidente di Legacoop Agrigento, Salvatore Argento, ad aprire i lavori lanciando l'allarme sulla grave situazione in cui versa la cooperazione sociale in provincia di Agrigento. Nella sua relazione, il Segretario della Confcooperative Agrigento, Diego Guadagnino, ha evidenziato come la cooperazione sociale in provincia rappresenti un va-



Diego Guadagnino

lido strumento che riesce a dare non solo risposte ai bisogni della comunità attraverso la gestione di servizi alla persona ma costituisce, con i suoi 1.200 occupati, una risposta significativa anche in termini occupazionali. Guadagnino ha anche sottolineato come fra le principali criticità del setto-

re riguardino innanzitutto i ritardi dei pagamenti e le modalità operative degli enti pubblici che, a volte, non corrispondono al pieno rispetto delle norme vigenti.

L'Assemblea è stata l'occasione non solo per definire la situazione ma anche il luogo in cui elaborare proposte precise da realizzare nell'immediato, nel breve e nel medio e lungo periodo.

Fra queste l'individuazione urgente di risorse adeguate da trasferire ai Comuni per il pagamento delle rette dei servizi residenziali (anziani, minori, handicap); l'obbligatorietà per gli Enti pubblici che erogano servizi socio assistenziali di procedere alla stipula di convenzioni; il vincolo delle risorse da destinare ai servizi socio assistenziali da parte dei Comuni; la rivisitazione, da parte dell'Assessorato Regionale alla Famiglia, delle rette per i servizi residenziali adeguandoli al costo reale della vita; l'emanazione di bandi-tipo per l'affidamento dei servizi socio assistenziali; la nomina di Commissari ad acta nei Comuni in cui vengono constatate irregolarità nella gestione dei servizi; l'attivazione dell'Osservatorio permanente sulla cooperazione attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni datoriali, dei sindacati e degli organi preposti, per combattere gli abusi che si verificano nella gestione ordinaria dei servizi.

Da parte degli operatori, tutti concordi nel rilevare le gravissime difficoltà che la cooperazione sociale sta vivendo in Sicilia e nell'agrigentino, è venuta la proposta di organizzare una manifestazione regionale per chiedere al Governo Lombardo l'approvazione di interventi finalizzati a mantenere i servizi alla persona e di conseguenza garantire l'occupazione.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, che hanno partecipato all'assemblea, hanno espresso la volontà di contribuire ad elaborare la piattaforma delle richieste da presentare e

Nominato Mancini

Nuovo presidente di Inecoop

Gaetano Mancini, presidente di Confcooperative Sicilia (che associa nell'isola oltre 2mila imprese) è il nuovo presidente di Inecoop, l'Istituto nazionale per l'educazione e la promozione cooperativa. È stata l'assemblea dei soci ad eleggerlo a Roma. Inecoop riunisce organizzazioni, come Confcooperative, che si riconoscono nella dottrina sociale della Chiesa e intendono promuovere azioni socio-economiche in grado di offrire un contributo originale, ed efficace, al problema della disoccupazione al Sud.

«Intendiamo far leva - sottolinea Mancini - sulla esperienza cooperativa, riconosciuta quale valido strumento di intervento economico e al contempo straordinaria opportunità "educativa" di superamento delle logiche individualistiche che impediscono lo sviluppo del Mezzogiorno. Siamo convinti che occorra mettere al centro dell'impresa l'uomo e puntare ad uno sviluppo solidale che colmi il divario fra nord e sud, sostenga i più deboli e favorisca una crescita economica che, senza soffocare le esigenze del mercato, tenga però conto dello spirito di mutualità che sta alla base dell'esperienza cooperativistica».

Inecoop opera a servizio del "Progetto Policoro" una iniziativa avviata nel 1995 che vede coinvolte ad oggi oltre 80 Diocesi del Mezzogiorno in attività di promozione e sostegno di esperienze imprenditoriali, per lo più cooperative e in sinergia con gli Uffici Pastorali della Conferenza Episcopale Italiana.

sostenerla in tutte le sedi.

I rappresentanti regionali del settore sociale di Confcooperative Salvo Borrelli e Lega Coop Angela Peruca hanno condiviso le preoccupazioni dei cooperatori della provincia di Agrigento ed hanno espresso la volontà di convocare un tavolo regionale, con le organizzazioni interessate, al fine di discutere la piattaforma presentata nel dicembre dello scorso anno al Governo Regionale.

COOPERAZIONE 2000

mensile dell'Irac

Direttore

Antonio Carullo

Vicedirettore responsabile

Donatella PalumboDirezione, redazione
e amministrazione**IRAC**

Via Ausonia, 83 - Palermo

Telefono 091 209111

Fax 091 209247

Chiuso in redazione il 30.11.2010

Realizzazione

Ser.Gio. soc. cooperativa

Tel. 091 581733

Fax 091 335835

Via Cavour, 70 - Palermo

Registrazione n° 12/98 del Tribunale di Palermo

Stampa

Officine Grafiche Riunite

Via P. Favier, 10 - Palermo

In copertina:

L'Etna

inevato

Aderisce ad Unicoop Sicilia

Il consorzio Fideo Confcommercio incassa due risultati importanti

D. P.

Un incontro per approfondire i temi legati all'accesso al credito e confermare il valore della partnership quello che si è svolto nelle scorse settimane fra FideoConfcommercio Palermo (che è una cooperativa) e Unicredit a Palermo. «Il nostro Consorzio Fidi - dice Vito Rinaudo, amministratore delegato di FideoConfcommercio Palermo - ha conquistato sempre più spazio e autorevolezza nel panorama dei confidi regionali, dando garanzie di primo livello e di solidità sia agli istituti di credito

del sistema economico».

Il Consorzio fidi FideoConfcommercio di Palermo aderisce ad Unicoop Sicilia e nel febbraio scorso fu insignito dall'Ircac di una delle Menzioni speciali nell'ambito del Premio per la legalità 2010. «I consorzi fidi - spiega felice Coppelino, presidente di Unicoop Sicilia - svolgono un importante servizio in favore della legalità, consentendo alle imprese di ricorrere, grazie al loro sostegno, al credito sia attraverso il sistema bancario che attraverso l'Ircac. In questo modo le imprese, e fra queste sono moltis-

Oltre a Fideo Confcommercio di Palermo i consorzi interessati dal provvedimento assessoriale sono il Profidi di Ragusa; Confeserfidi di Scicli; Farmafidi di Catania; Fidicommercio Caltanissetta; Credimpresa di Palermo; Cofiac di Catania; Commerfidi di Ragusa; Ascom Fidi di Enna; Unifidi di Palermo.

«Si tratta di una vera e propria boccata di ossigeno - conclude Venturi - per le piccole e medie imprese che attendevano queste somme da svariati anni».



Felice Coppelino, presidente Unicoop Sicilia

che alle imprese siciliane, che in numero sempre maggiore vi si affidano».

Nelle scorse settimane la Banca d'Italia ha provveduto all'iscrizione di Fideo Confcommercio nell'elenco speciale degli intermediari finanziari ex art. 107 del Testo Unico Bancario. «Il nostro rapporto con le imprese - sottolinea Fulvio Andriolo, responsabile Area commerciale Palermo Citta' di UniCredit - si sta rafforzando anche grazie alla sempre più intensa collaborazione che abbiamo avviato da tempo con i Confidi, che sono diventati dei veri e propri partners



Marco Venturi, assessore alle Attività produttive

sime le cooperative, vengono allontanate dal mondo illegale degli usurai».

Il Consorzio è fra quelli, dieci in tutto, destinatari delle risorse sbloccate qualche giorno fa dall'assessore regionale alle attività produttive Marco Venturi che ha annunciato la destinazione di oltre 12 milioni di euro da destinare a 10 consorzi fidi della Sicilia. «Si tratta - ha spiegato Venturi - di contributi per il credito di esercizio e per gli investimenti che giungeranno alle imprese aderenti ai consorzi, poco meno di 40 mila, che operano nei settori del commercio e dell'artigianato».

Confcooperative Sicilia

L'esempio di Melinda

Più di 50 operatori agroalimentari aderenti a Confcooperative Sicilia hanno incontrato nei giorni scorsi a Catania il direttore generale del Consorzio Melinda, Luca Granata. All'incontro, aperto dal presidente di Fedagri Federica Argentati, era presente anche il presidente di Confcooperative Gaetano Mancini. Un incontro importante per i produttori siciliani che hanno potuto constatare come il modello cooperativo che fa capo al consorzio trentino possa risultare vincente anche in Sicilia. «La parola d'ordine per tutti - ha rilevato Granata - è "aggregazione". Solo in questo modo - ha rilevato il direttore di Melinda - si può mantenere stabile il prezzo dei prodotti. La forza delle cooperative - ha detto ancora Granata - è nel prodotto ed è attraverso la qualità e la capacità di rispettare tempi e quantità di consegne che esso può trovare la strada della Grande distribuzione organizzata. Solo dopo vengono la promozione dei prodotti e l'organizzazione».

«Ed è proprio il modello cooperativo - ha sottolineato Mancini - che risulta vincente anche nel settore agricolo, come dimostrano gli ottimi risultati ottenuti soprattutto quando si seguono modelli aggregativi che consentono alle imprese cooperative di presentarsi sul mercato con la forza della qualità ma anche della quantità del prodotto».

Iniziativa dell'UNCI Sicilia

Un Call-center per la pesca

R. I.

Chiamare un numero per avere notizie, chiarimenti, informazioni sul settore della pesca. L'esperienza maturata dall'Associazione UNCI nel settore ha portato nel corso 2010 alla creazione di un "Call Center della Pesca", una iniziativa dell'Associazione che interessa e coinvolge non soltanto i pescatori, gli armatori, le

imprese per la commercializzazione del pescato ma anche e soprattutto il mondo della ricerca scientifica e tutti i cittadini interessati alla tematiche della pesca.

Il Call Center è stato aperto dall'Unci Pesca Sicilia nel marzo di quest'anno e, raccontano dall'Unci, ha già registrato molti consensi. Oltre 300 contatti sono stati registrati infatti da-

gli operatori che hanno risposto alle domande sulle varie problematiche della pesca ma soprattutto hanno offerto un servizio gratuito ai pescatori ed a tutti i cittadini interessati in particolare alle questioni riguardanti la sicurezza sul lavoro, tanto a bordo quanto a terra.

«Si tratta di un servizio orizzontale, attivo 24 ore su 24, che l'Unci ha messo a disposizione gratuitamente per dare anche una risposta concreta alle esigenze dei pescatori siciliani – afferma Pasquale Amico, presidente dell'Unci Sicilia – ma anche e principalmente per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro in Sicilia. Il Call Center della Pesca è stato fatto conoscere agli operatori del settore attraverso le nostre Federazioni Provinciali di tutta la Sicilia e attraverso il nostro sito internet ed è una iniziativa utile per valorizzare e proteggere una grande risorsa della nostra regione, la pesca artigianale, molto importante per la nostra economia. Un settore - continua Amico - che dobbiamo valorizzare di più, anche con una campagna pubblicitaria che spinga le famiglie ad un maggiore consumo del pesce azzurro, diffusissimo nei nostri mari, che fa bene alla salute e costa anche poco». Il Call Center della Pesca è attivo 24 ore al giorno al numero 3420001014.



Pasquale Amico, Presidente Unci Sicilia

Da Legacoop Sicilia

Un sostegno per "Iti Caffè"

Grazie al sostegno fornito da Legacoop alla cooperativa Conca d'oro, sono riprese la produzione e la distribuzione del caffè dello storico marchio "Iti caffè": l'azienda e il marchio erano di proprietà della società Iti Zuc srl, confiscata alla mafia di Brancaccio. I successi non si sono fatti attendere: in circa un anno sono stati raggiunti già 700 mila euro di fatturato, che consentiranno ai soci di chiudere il bilancio 2010 con un leggero utile. Il presidente della cooperativa Giacomo Moscato e il presidente di Legacoop Palermo Filippo Parrino hanno illustrato il programma di commercializzazione al presidente di Legacoop Sicilia, Elio Sanfilippo, nel prendere atto degli sforzi fatti dalla cooperativa e di quanto ancora occorre fare per definirsi completamente chiusa la questione della proprietà del marchio, si impegna a promuovere un incontro con il Prefetto di Palermo e i curatori della Iti Zur srl, ma non può che evidenziare ancora una volta come Legacoop sostenga tutte le iniziative che portano al riscatto sociale e al recupero sia dei beni che delle aziende confiscate alla mafia.

“La Goccia d'oro” di Menfi (Tp)

A “Frantoi in festa” anche la coop trapanese

R. I.

Per sostenere la crescita dell'impresa olivicola ed olearia siciliana, dal 12 al 14 novembre scorso, si è svolto in Sicilia “Frantoi in festa”, evento dedicato alla valorizzazione dell'olio extra vergine d'oliva siciliano, che per tre giornate ha aperto i frantoi siciliani alle famiglie, alle scuole e al consumatore in generale, per proporre i “percorsi dell'olio, dall'oliva alla tavola” con degustazioni guidate, illustrazioni del processo di produzione dalle fasi di lavorazione delle olive alla produzione dell'olio, distribuzione di materiale informativo e gadget, ma anche proposte gastronomiche in cui l'extra vergine di oliva siciliano è protagonista delle nostre tavole.

«L'obiettivo di “Frantoi in Festa”, spiega una nota della Regione Sicilia, è incrementare il consumo di olio extra vergine di oliva, accrescere il reddito alle imprese olivicole e olearie, diffondere la conoscenza dell'olio extra vergine di oliva, promuovendone il valore nutrizionale, al fine anche di promuovere la cucina tradizionale, secondo i principi della dieta mediterranea». La manifestazione si è svolta simultaneamente in 22 frantoi selezionati in Sicilia, secondo un programma generale in cui le prime due giornate sono state dedicate alle scuole e ai visitatori, mentre la terza giornata, invece, all'attività di comunicazione e degustazione indirizzata ai cultori della buona alimentazione e della gastronomia siciliana, con approfondimenti sulle tecniche di riconoscimento dei prodotti di qualità, sull'etichettatura, sui marchi d'origine e sul prodotto biologico.

«Il patrimonio olivicolo regionale rappresenta una delle punte di eccellenza delle produzioni siciliane, -

della cooperativa La Goccia d'Oro di Menfi, che ha partecipato a Frantoi in Festa - l'olio extra vergine d'oliva siciliano è largamente apprezzato dagli addetti ai lavori e dai consumatori in Italia e all'estero. Questo evento ha dato la possibilità di rivalutare le tradizioni legate all'olivo e ai suoi prodotti, scoprire il valore culturale dell'olivo e dell'olio nella civiltà mediterranea, educare le nuove generazioni al consumo di alimenti tradizionali dell'agricoltura siciliana, secondo metodi ecocompatibili e a basso consumo energetico, grazie all'organizzazione attenta e puntuale dell'Assessorato alle Risorse Agricole ed Alimentari, che

ha come obiettivo il sostegno e la crescita dell'impresa olivicola siciliana, attraverso la promozione del mercato locale».

Dei ventidue frantoi che in tutta la Sicilia hanno aperto le loro porte a scuole ed associazioni anche una cooperativa agrigentina, “La Goccia d'Oro” di Menfi. In una terra, come quella della Valle dei Templi, sempre accarezzata dai raggi del sole e mitigata dai fiumi Belice e Carboy, considerata tra le migliori zone olivicole del mondo, rivelatrice di sapori veri, i protagonisti e cultori della genuinità e dei sapori semplici sono proprio coloro che lavorano in queste terre e che hanno imparato a riconoscere e prevedere le caratteristiche del raccolto di annata. La cooperativa “La Goccia d'Oro”, dinamica realtà cooperativa della Sicilia, che tra l'altro nel novembre del 2008 ha ottenuto dall'Irac un finanziamento di 100 mila euro a tasso agevolato, ha aderito con entusiasmo alla manifestazione. Associa oltre 1100 produttori distribuiti in tutta la Sicilia, in contrada Feudotto, nel territorio di Menfi, su un'estensione di

1.500 ettari di terreno, la cooperativa coltiva l'ulivo con le migliori tecniche di coltivazione ed un'attenta modalità di estrazione dell'olio.

L'olio extra vergine di oliva, infatti, ottenuto dalle coltivazioni tipi-

che siciliane, è oggi riconosciuto ed apprezzato per la qualità - specchio dell'immagine aziendale in continua crescita, e prende il nome dalla contrada dove sorge l'azienda.

«Gli oli Feudotto - spiega il direttore della cooperativa, Accursio Alagna - sono oggi riconosciuti ed apprezzati per le loro qualità ed hanno trovato spazio nei migliori ristoranti ed enoteche nazionali e anche all'estero. La manifestazione nei primi due giorni ha consentito di aprire le porte ai giovani delle scuole elementari, medie e superiori, che si sono mostrati molto interessati al processo di raccolta e trasformazione del prodotto siciliano, la nostra azienda ha ospitato otto/nove classi al giorno e ci possiamo ritenere soddisfatti perché è stata sicuramente un'ottima vetrina per far conoscere i nostri prodotti, grazie alla spiegazione di ogni fase del processo produttivo che porta alla realizzazione del prodotto finito. È importante incrementare il consumo di olio extra vergine di oliva, puntando sulla conoscenza e sul ruolo multifunzionale dell'ulivo e dell'olivicultura, promuovendone il valore nutrizionale - continua Alagna - allo scopo di stimolare la domanda ed orientare i ristoranti ad utilizzare l'olio extra vergine di oliva per promuovere la cucina tradizionale siciliana. Sono stati questi gli obiettivi che la manifestazione ha cercato di raggiungere soprattutto attraverso la partecipazione dei giovani e delle scuole e che ci ha consentito di promuovere i nostri prodotti».



In alto, la raccolta delle olive. Qui sopra, le olive raccolte

La coop "Sicildata" di Bagheria (Pa)

Cinque giovani donne in cooperativa offrono servizi reali alle imprese

R. I.

L'impresa femminile in Sicilia cresce a ritmo costante, le donne che decidono di associarsi per fare impresa sono, nella nostra regione, una realtà in costante crescita, e che si pone come risposta alla gravissima crisi occupazionale del Mezzogiorno. Anche l'Ircac guarda da tempo con grande attenzione al mondo dell'imprenditoria femminile che va, comunque, valorizzata ulteriormente perché costituisce un'irrinunciabile risorsa per lo sviluppo del Mezzogiorno. Le cooperative femminili costituiscono un bacino di utenza di grandissimo rilievo e potenzialità per l'Ircac. Il nuovo regolamento degli aiuti alle imprese ha portato a 40 mila euro l'importo del credito di esercizio per le cooperative a prevalente partecipazione femminile, richiedendo soltanto le garanzie personali degli amministratori. Una fra tutte la cooperativa femminile "Sicildata" con sede a Bagheria in via Capitano n. 43 che ha recentemente ottenuto dall'Ircac un finanziamento di 40 mila euro a tasso agevolato. Oggi la cooperativa costituisce un punto di riferimento ed un valido supporto tecnico alle piccole e medie imprese nel campo della consulenza fiscale, amministrativa e contabile e nell'ambito della formazione professionale. Guidata da cinque giovani donne che, dopo la laurea, hanno voluto scommettere sulle proprie capacità imprenditoriali e hanno deciso di mettersi insieme con l'intento di offrire un panorama sempre più ampio di servizi reali alle imprese per la soluzione dei problemi di tipo contabile, amministrativo ed organizzativo. Giuseppa Maggiore, Antonina Buscaino, Michela Buscaino, Marianna

Albanese e Flavia Maggiore dal 2002 costituiscono il team della cooperativa. «Negli ultimi anni - afferma Giuseppa Maggiore - Presidente della Sicildata - la cooperativa ha visto crescere il proprio volume d'affari, diventando un valido punto di riferimento a 360 gradi per le aziende non soltanto del territorio di Bagheria e Palermo, ma anche puntando la propria attenzione anche ad altri territori come l'area di Termini Imerese, considerata di grande interesse occupazionale ed economico». La cooperativa si avvale di uno staff di professionisti, attualmente sono dieci i dipendenti qualificati con propri contratti di lavoro, che periodicamente svolgono corsi di for-

mazione professionale ed aggiornamento sulle novità imposte dalla Finanziaria regionale.

Dal 2003 la cooperativa è diventata un Ente di formazione professionale accreditato presso la Regione Sicilia ed è convenzionata con l'Università degli Studi di Palermo per lo svolgimento di stage e di tirocini formativi e di orientamento per studenti e laureati dell'Università.

«Dare voce al cliente è fondamentale - dichiara Giusy Maggiore, Presidente di Sicildata - per operare una buona consulenza fiscale, ciò permette di sviluppare ed indirizzare le iniziative proposte, a seconda del settore in cui si opera o si intende operare e dare anche una

consulenza a 360 gradi sulle varie possibilità di inquadramento fiscale, del lavoro e dei finanziamenti per intraprendere un'attività commerciale, artigianale, agricola o professionale.

La professionalità e la competenza acquisita con anni di consulenza fiscale - conclude Giusy Maggiore - ha permesso di capire quali sono le esigenze e le problematiche comuni che esistono nei diversi settori economici proponendosi di prestare servizi reali alle piccole e medie imprese del Mezzogiorno, con l'aiuto di professionisti specializzati, che hanno permesso alla cooperativa di soddisfare le richieste che ci arrivano dalle imprese».



Le socie della Sicildata

La coop "Progetto natura" di Ragusa

Duecentocinquanta soci fra latte e formaggi

D. P.

Duecentocinquanta soci, 40 milioni di litri di latte bovino che vengono commercializzati sia in Sicilia che fuori dalla nostra regione ed ha raggiunto, un fatturato di oltre 15 milioni di euro. Sono numeri di tutto rispetto quelli vantati dalla cooperativa Progetto natura di Ragusa, costituita nel febbraio del 2000, che opera nel settore agricolo e zootecnico commercializzando il latte ed i formaggi conferiti dai soci.

Presidente della cooperativa è Emanuele Tumino mentre il direttore è l'agronomo Salvatore Cascone. I dipendenti sono 16 di cui 9 impiegati e 7 operai.

«La valorizzazione dei prodotti - spiega il presidente Tumino - è stata avviata con la vendita del latte biologico e di alta qualità fino a consolidarsi con l'attività commerciale dei formaggi e del latte convenzionale. Commercializziamo formaggi tradizionali fortemente legati al territorio e con una qualità molto elevata grazie all'alimentazione degli animali allevati dai soci. A garantire la qualità e la

salubrità di tutti i prodotti ci sono piani di autocontrollo alimentare che seguono l'intera filiera produttiva». Progetto Natura commercializza diversi tipi di formaggio: mozzarella, provola ragusana, caciocavallo fresco, semistagionato e stagionato, ragusano Dop e dal 2008, grazie all'acquisizione di un piccolo caseificio artigianale di Ragusa, è in grado di rispondere alle esigenze di un numero crescente di clienti. «La cooperativa - spiega ancora il presidente Tumino - serve gruppi industriali come la Latte Sole Spa e l'industria Lattiero Casearia Zappalà ma allo stesso

modo e con la stessa professionalità commercializza i propri prodotti anche attraverso clienti di medie e piccole dimensioni come piccoli caseifici e supermercati». Attualmente aderiscono alla Cooperativa oltre 250 soci appartenenti a sette diverse province della Sicilia: Ragusa, Siracusa, Catania, Caltanissetta, Agrigento, Trapani, Palermo. Nel 2009 il ricavo proveniente dalla commercializzazione dei formaggi ha superato i 600mila euro e nel 2010 le proiezioni sono in crescita.

Progetto natura ha realizzato inoltre, grazie anche alle agevolazioni

dei contratti di filiera, uno stabilimento con uffici amministrativi e impianti per lo stoccaggio del latte e nel corso del 2010 ha iniziato i lavori per la realizzazione di un magazzino di stagionatura e confezionamento dei formaggi all'avanguardia che verrà completato, stando alle previsioni, entro i primi mesi del 2011. L'impianto di stagionatura avrà una capienza di circa 30.000 forme di caciocavallo e Ragusano Dop, e potenzialmente sarà capace di sviluppare un fatturato di circa 4 milioni di euro annui. Il reparto adibito al confezionamento dei formaggi permetterà alla Cooperativa, grazie al porzionamento del formaggio, di poter servire sia la ristorazione che la distribuzione. La tracciabilità e la costanza della qualità verranno garantite da un sistema informatico in grado di monitorare in tempo reale tutti i parametri ambientali, dalla temperatura, all'umidità, fino al riciclo dell'aria negli ambienti.

«Questa struttura - conclude Tumino - una volta ultimata permetterà alla nostra Cooperativa di poter offrire ai propri clienti un prodotto omogeneo e di qualità. L'investimento verrà finanziato tramite le agevolazioni dei contratti di filiera». Le prospettive di sviluppo del settore di commercializzazione dei formaggi sono positive. I mercati di riferimento oggi sono quelli nazionali ma buone prospettive ci sono anche per i mercati esteri, comunitari ed extracomunitari.

«Oggi Progetto Natura - sottolinea Tumino - rappresenta per la Sicilia una solida realtà che va sempre più ampliandosi. L'intento della coop è quello di accrescere il proprio portafoglio clienti puntando sulla diversificazione dell'offerta e sulla qualità dei propri prodotti».



Finanziamenti approvati dall'Ircac dal 28 aprile 2004 al 9 novembre 2010

Credito di esercizio

Coge impianti di Gela (Cl)	30.000,00	Forges di Palermo	30.000,00
Global security investigation di Palermo	20.000,00	Jus vitae di Palermo	15.000,00
Paricold service di Palermo	30.000,00	Etna topurism di Nicolosi (Ct)	15.000,00
Sud system di Bagheria (Pa)	30.000,00	San Giorgio di Gangi (Pa)	200.000,00
Biosicily export ddi Palermo	27.000,00	La Roccia di Acireale (Ct)	40.000,00
Futuro prossimo di Catania	15.000,00	L'Airone di Palermo	40.000,00
Professional work di Catania	15.000,00	Rappresentanze siciliane di Marsala (Tp)	30.000,00
Schizzi sonori di Catania	10.000,00	CURS di Palermo	30.000,00
Autonoleggi La Spada di Milazzo (Me)	30.000,00	La Bottega del buongustaio di Barcellona P. di G. (Me)	30.000,00
Sicildata di Bagheria (Pa)	40.000,00	Liberambiente di Palermo	15.000,00
Esopo di Salemi (Tp)	15.000,00	Ortoqualità di Vittoria (Rg)	250.000,00
Euroetna di Adrano (Ct)	15.000,00	Sviluppo territoriale di Mazara del Vallo (Tp)	40.000,00
Avacam di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Vecchio piscine di Giarre (Ct)	30.000,00
Santa Rita di Catania	15.000,00	Allba di Mineo (Ct)	20.000,00
La dolce serenità di Catania	15.000,00	Karol di Licata (Ag)	30.000,00
Casale Algerazzi di Acireale (Ct)	15.000,00	Medase di Belpasso (Ct)	40.000,00
Pulcherrima di Palermo	15.000,00	Creativamente di Mazara del Vallo (Tp)	40.000,00
M.C. edile di Gangi (Pa)	30.000,00	Don Bosco di Caltagirone (Ct)	30.000,00
Euroambiente di Catania	30.000,00	I.SVI.RE. di Palermo	40.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	30.000,00	C.S.T.I. di Caltagirone (Ct)	30.000,00
Gruppo ormeggiatori e barcaioli dei porti di Trapani, Marsala e Mazara del Vallo	30.000,00	Giovenale di Bivona (Ag)	15.000,00
Cammino di Vittoria (Rg)	20.000,00	New Edil ristrutturazioni di Catania	20.000,00
Nemo di Palermo	20.000,00	Iapichella di Comiso (Rg)	400.000,00
Sole di Mazara del Vallo (Tp)	15.000,00	A.V.L.Produzioni di Villabate (Pa)	70.000,00
La piramide di Alcamo (Tp)	30.000,00	Etna Piante di Nicolosi (Ct)	30.000,00
Euomedia International di Bagheria (Pa)	30.000,00	Serenità di Ficarazzi (Pa)	40.000,00
Kallimorpha di Catania	15.000,00	SE.GE.CO. di Sant'Angelo di Brolo (Me)	20.000,00
Obiettivo Impresa di Sciacca (Ag)	15.000,00	Edilab di Palermo	30.000,00
Oltre i luoghi comuni di Palermo	15.000,00	Teseo di Bagheria (Pa)	30.000,00
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	200.000,00	Palermo costruzioni di Palermo (Pa)	30.000,00
Cinque Stelle di Catania	30.000,00	Eldilgi di Palermo	30.000,00
Ventimiglia Sud di ventimiglia di Sicilia (Pa)	20.000,00	La valle verde di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00
Energ-etica sicilia di Palermo	15.000,00	Consuelo ceramiche di Marsala (Tp)	20.000,00
Energ- etica Catania di Palermo	15.000,00	Karol di Palermo	30.000,00
La Mimosa di Lascari (Pa)	40.000,00	Elastro di Palermo	30.000,00
Telemaco di Cerda (Pa)	15.000,00	Natura e servizi di Palermo	20.000,00
Il mondo incantato di Palermo	30.000,00	Tempo bambino di Catania	15.000,00
Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	40.000,00	Don Bosco di Gangi (Pa)	20.000,00
Vanity club di Bagheria (Pa)	40.000,00	Alkemica di Palermo	30.000,00
Mare Ibleo di Scoglitti (Rg)	30.000,00	Albatros di Catania	15.000,00
Villaparco di Altofonte (Pa)	15.000,00	Gli amici dei nonni di Catania	15.000,00
Itelcom di S. Filippo del Mela (Me)	30.000,00	La Rosa Bianca di Mussomeli	30.000,00
Nuova Visione di Palermo	30.000,00	Saturno di cefalù (Pa)	62.000,00
Madonie tour di Petralia Sottana (Pa)	30.000,00	Futura di Palermo	30.000,00
5 elementi di Palermo	20.000,00	Penta service di Misterbianco (Ct)	30.000,00
Stella d'Europa di Lentini	15.000,00	Linea Verde di Partinico (Pa)	30.000,00
L'elefante bianco di Palermo	40.000,00	Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	15.000,00
Akati di Riposto (Ct)	30.000,00	Belli e Monelli di Mascalucia (Ct)	20.000,00
Energig di Palermo	24.000,00	Marmi Sommatino di Caltanissetta	20.000,00
Alteco impianti di Catania	15.000,00	Cl.MA.Tourist di Cammarata (Ag)	60.000,00
New light di Petralia Sottana (Pa)	15.000,00	Matusalemme di Bagheria (Pa)	40.000,00
Prima consult quality di Palermo	30.000,00	MARAS di Palermo	40.000,00
Europa di S. Angelo di Brolo (Me)	30.000,00	Fled Group di Belpasso (Ct)	15.000,00
Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	30.000,00	Coopertrasporti di Caltanissetta	15.000,00
L'elettricista di Spadafora (Me)	20.000,00	Punto Stampa di Caltagirone (Ct)	30.000,00
Ali nel silenzio di Valverde (Ct)	15.000,00	San Pio di Pietralcina di Pace del Mela (Me)	20.000,00
Missione Speranza madre Teresa di Calcutta di Mezzojuso (Pa)	10.000,00	Rapida di Catania	20.000,00
La daradji Senegal di Catania	15.000,00	Verde acqua di Mazara del Vallo (Tp)	15.000,00
Casa della serenità di Catania	15.000,00	Horizon 2000 di Gela (Cl)	15.000,00
Bioturismo di Siracusa	15.000,00	Le Aquile di Caltagirone	15.000,00
COSVIS di Catania	20.000,00	Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00
ARCA di Termini Imerese (Pa)	30.000,00	Caccamo servizi di Termini Imerese (Pa)	40.000,00
		La Fenice di Piana degli Albanesi (Pa)	30.000,00
		Pitcom di Belpasso (Ct)	20.000,00
		L'amntico forni di Mazzarrona (Ct)	25.000,00
		San Paolo di Caltagirone (Ct)	15.000,00

Agriscilia di Mussomeli (Cl)	30.000,00	Viva senectus di Cammarata (Ag)	30.000,00
L'Anfiteatro di Palermo	20.000,00	Ortole di Marsala (Tp)	30.000,00
Cosam Totus tuus di Palermo	20.000,00	L'araba fenice di Catania	20.000,00
Marpesca di Furnari (Me)	30.000,00	Si.Ga. forni di Caltagirone (Ct)	25.000,00
La Zisa comunicazioni di Palermo	25.000,00	Prometea di Catania	10.000,00
Alkantara di Macchia di Giarre (Ct)	20.000,00	Settima Stella di Milazzo (Me)	20.000,00
Paradiso del benessere di Catania	30.000,00	Schizzi sonori di Catania	15.000,00
I vespri di Catania	100.000,00	Caffè e sfizi di Palermo	30.000,00
Project consulting di Bagheria (Pa)	30.000,00	Professional Service di Marsala (Tp)	15.000,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	350.000,00	San Vito Charter di Marsala (Tp)	25.000,00
Delma service di Marsala (Tp)	20.000,00	Marina Service di Agrigento	30.000,00
QSB di Messina	30.000,00	Velox di Olivetti (Me)	20.000,00
Format di Palermo	30.000,00	Energizing di Palermo	30.000,00
ABC di Marsala (Tp)	100.000,00	Colantoni gioielli di Palermo	40.000,00
Trinacria service di Catania	20.000,00	Anita di Lipari (Me)	10.000,00
Ias di Catania	20.000,00	Domus di Aragona (Ag)	10.000,00
Libera di Altavilla Milicia	20.000,00	Mosaico di Catania	10.000,00
Ballarò di Palermo	30.000,00	Pizzamania di Barcellona P.G. (Me)	10.000,00
Spazio libero di Palermo	30.000,00	Smart di pedara (Ct)	10.000,00
Universo Donna di Sciacca (Ag)	15.000,00	Team di Catania	30.000,00
Linea tecnica di Catania	30.000,00	Piatto In di Palermo	30.000,00
I locandieri di Marsala (Tp)	30.000,00	Altamarea di Furnari (Me)	20.000,00
Libera di Altavilla Milicia (Pa)	40.000,00	Crimisos di Palermo	40.000,00
La torre di Alcamo (Tp)	30.000,00	Elios Nuova di Palermo	40.000,00
I sapori del sole di Scordia (Ct)	30.000,00	IL Siciliano di Palermo	30.000,00
Edil Planet di Alcamo (Tp)	25.000,00	La senegalese di Catania	20.000,00
Blue Abyss di Marsala (Tp)	20.000,00	Lavoratori Santa Marianna di Palermo	250.000,00
M.G. Trasporti di Catania	30.000,00	Lores di Agrigento	50.000,00
Sol levante di Caltagirone (Ct)	15.000,00	Navacar di Lipari (Me)	15.000,00
Casale di Marsala (Tp)	250.000,00	Sanlorè di Agrigento	30.000,00
Consorzio Glicine di Palermo	30.000,00	Dolce serenità di Acicastello (Ct)	40.000,00
Pegaso di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Axiss di Catania	30.000,00
GSI di Marsala (Tp)	40.000,00	Linea Verde Marsalese di Marsala (Tp)	70.000,00
Blandano di Valderice (Tp)	30.000,00	Avia di Palermo	30.000,00
Labora onlus di Aci Castello (Ct)	30.000,00	La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00
Kronos di Licata (Ag)	250.000,00	Impianti sistemi di sicurezza e servizi di Palermo	30.000,00
Alfa car rental di Palermo	30.000,00	Eos di Messina	15.000,00
Tecnoedil di Palermo	30.000,00	Kalatina service di Caltagirone (Ct)	15.000,00
Gran soleil di Marsala (Tp)	30.000,00	M.T.S. di Messina	500.000,00
CO.S.S. di Racalmuto (Ag)	40.000,00	Antes di Campobello di Mazara (Tp)	30.000,00
B&B Ceramiche di Trapani	30.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	30.000,00
Entel di Acireale (Ct)	30.000,00	CORF di Salemi (Tp)	30.000,00
Biosicilyexport di Palermo	15.000,00	Cocco di mamma di Mazara del Vallo (Tp)	20.000,00
La perla servizi di Cinisi (Pa)	30.000,00	Rosa dei venti di Messina	15.000,00
Progetto Darwin di Sciacca (Ag)	30.000,00	La Sicilia di Bagheria (Pa)	250.000,00
Coltivatori agricoli del Parco di Altofonte (Pa)	15.000,00	Blumarina di Palermo	150.000,00
Fodera costruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	70.000,00	Alba di Alcamo	30.000,00
Valle Belice di Poggio Reale (Tp)	250.000,00	GBC Sistemi di Palermo	70.000,00
Di Blasi di Patti (Me)	30.000,00	Petaso di Busto Palizzolo (Tp)	30.000,00
Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	30.000,00	Forza Edile di S. Teresa Riva (Me)	15.000,00
Meeting e creative di Palermo	40.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	190.000,00
La goccia d'oro di Menfi (Ag)	100.000,00	Global service optimal di Agrigento	30.000,00
Casa accoglienza Maria Pia di Favara (Ag)	15.000,00	Il Garraffo di Paleremo di Paleremo	30.000,00
Recupero e produzione imballaggi di Palermo	96.000,00	Arcobaleno di Siracusa	30.000,00
Dapachen di Marsala	30.000,00	Fenice di Catania	40.000,00
SO.GE.CO. di Palermo	30.000,00	Delfino di Catania	40.000,00
Sea time di Catania	20.000,00	Gea di Palermo	30.000,00
Globalmarket di Catania	30.000,00	La Sfera costruzioni di Catania	30.000,00
Consorzio agrario di Agrigento	250.000,00	Costruzioni generali di Catania	30.000,00
Consorzio A.GR.CA di Agrigento	30.000,00	C.L.B. Impianti di Monreale (Pa)	20.000,00
Evoluzione di Catania	40.000,00	Arteninsieme3 di Catania	30.000,00
Partenrsud di Catania	20.000,00	Il Seme di S.Giovanni La Punta (Ct)	40.000,00
La Chioccia di Palermo	20.000,00	Consulta di Catania	40.000,00
Sotan di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	30.000,00	L'Airone di Palermo	40.000,00
Giovanni Verga di Vizzini (Ct)	40.000,00	Lavoratori ortofrutticoli di Palermo	60.000,00
Villa Chiara di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Dorcas di Palermo	30.000,00
Cantrina ericina di Custonaci (Tp)	250.000,00	Manifatture Tessitore Roan di Palermo	50.000,00
A.T.S. di Palermo	40.000,00	Consulpharm di Marsala (Tp)	30.000,00
Sfora di Palermo	40.000,00	Alkemica di Palermo	20.000,00
Il Gabbiano dell'isola di Catania	40.000,00	Levante di Termini Imerese (Pa)	20.000,00
Vivere con... di Mazara del Vallo (Tp)	30.000,00	Esdra di Palermo	40.000,00
Il birichino di Palermo	20.000,00	Atlantis di Monreale (Pa)	30.000,00
Ecoscuola di Palermo	40.000,00	Socio sanitaria 2C di Canicattì (Ag)	30.000,00

Bios di Catania	15.000,00	Cantiere delle idee di Palermo	15.000,00
Arcobaleno 87 di Catania	40.000,00	S. Maria degli angeli di Catania	20.658,00
La Fenice di Custonaci (Tp)	20.000,00	Il nodo di Catania	20.658,00
Vulcano mare service di Lipari (Me)	15.000,00	Labor Casteldaccia (Pa)	50.000,00
Etna tourism di Nicolosi (Ct)	15.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	90.000,00
Arcobaleno 87 di Catania	20.000,00	Pagilo agency travel	20.000,00
Sunel di Giarre (Ct)	250.000,00	Genesis di Palermo	15.000,00
Il girasole di Catania	20.000,00	Sanitaria Delfino di Raffadali (Ag)	15.000,00
Piccolo Teatro di Catania	20.000,00	G.B.C. System (Pa)	50.000,00
Elevation di Palermo	20.000,00	Ristorcoop (Ct)	20.000,00
Legnosud di Isola delle Femmine (Pa)	30.000,00	Primavera Geraci Siculo (Pa)	20.000,00
La Piramide di Alcamo	30.000,00	Margherita (Pa)	15.000,00
Coven di Palermo 2	0.000,00	Millenium di Tremestieri Etneo (CT)	10.000,00
Sicomar di Marsala (Tp)	30.000,00	C.C.G. di Palermo	20.000,00
Beauty house di Torrenova (Me)	20.000,00	Spazio bambini di Catania	250.000,00
Entel di Mineo (Ct)	20.000,00	Consorzio Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Nettuno Multiservizi di Messina	30.000,00	Antheo di Palermo	35.000,00
La famiglia solidale di Palermo	40.000,00	Schizzi sonori di Catania	10.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	40.000,00	Sud System di Bagheria (Pa)	20.000,00
Alba di Mineo (Ct)	20.000,00	Il Girasole di Catania	15.000,00
Impegno di Palermo	20.000,00	Arem di Marsala (Tp)	20.000,00
Coretur di Cinisi (Pa)	250.000,00	Maraplast di Palermo	20.558,00
World service di Caltagirone (Ct)	20.000,00	Teseo di Bagheria (Pa)	15.000,00
Keope Ingegneria		L'Airone di Palermo	20.650,00
di Barcellona Pozzo di Gotto (Me)	15.000,00	Sciuscià di Marsala (Tp)	75.000,00
Gli stravaganti media press di Catania	10.000,00	Copros di Caltagirone (Ct)	150.000,00
I Vespri (Ct)	70.000,00	Es.ei. Di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Matusalemme di Bagheria (Pa)	15.000,00	Cea di Alcamo (Tp)	200.000,00
Zuccheri e Cannella di San Gregorio (Ct)	20.000,00	Akkademia di Palermo	20.658,00
Serenità di Ficarazzi (Pa)	20.000,00	Sport Media Entertainment di Palermo	40.000,00
Delta centro elaborazione dati		Omnia Trasport di Agrigento	120.000,00
di Barcellona Pozzo di Gotto (Ma)	10.000,00	Se.Com. di Bagheria (Pa)	50.000,00
Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	20.000,00	Capinera di Acireale (Ct)	20.000,00
Comal Service di Sciacca (Ag)	200.000,00	Il Foglio di Palermo	5.000,00
Serv. Coop. di San Giovanni la Punta (Ct)	10.000,00	Piccolo Teatro di Catania	25.000,00
Bona Valetudo di Favara (Ag)	20.000,00	Italian Style di Giarre (Ct)	20.658,00
Radio Studio centrale di Catania	15.000,00	Bios di Catania	15.000,00
C.S.I. di Carini (Pa)	20.000,00	Nuova Editoria di Enna	20.000,00
IDEMA di Mazara del Vallo	10.000,00	Alfa Car rental di Palermo	20.648,00
Penta service di Misterbianco (Ct)	20.000,00	Infor.House di Palermo	40.000,00
GIS di Marsala (Tp)	20.000,00	Saturno di Cefalù (Pa)	20.000,00
Glicine di Palermo	20.000,00	Rinascita di Partinico (Pa)	62.500,00
CO.GI.PS di Palermo	20.000,00	Nuovi orizzonti di Pantelleria	20.500,00
Rossocotto di Palermo	15.000,00	A Giarra di Palermo	15.000,00
Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00	AIS di Palermo	15.000,00
El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00	4 M di Terme Vigliatore (Me)	20.658,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00	Arredi Capizzi di Patti (Me)	20.000,00
B.C.A. di Palermo	10.000,00	Pipe Resin di Carini (Pa)	150.000,00
CO.GI.PS di Palermo	20.000,00	Massimo Giumento Services and school of enterprise	
Rossocotto di Palermo	15.000,00	di Termini Imerese (Pa)	10.000,00
Nuovi Sviluppi di Termini Imerese (Pa)	15.000,00	Geo agriturismo di S. Cataldo (CI)	15.000,00
El Ricreo di Misterbianco (Ct)	15.000,00	CIFI di Gangi (Pa)	40.000,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	150.000,00	An.Ge.Ma. costruzioni di Marsala (Tp)	20.000,00
B.C.A. di Palermo	10.000,00	Piatto In di Palermo	15.000,00
Gioia di Barrafranca (CI)	10.000,00	Eurokon di Palermo	20.000,00
Servizi sociali di Villabate	60.000,00	Iside di Carini (Pa)	20.658,00
Daité di Acireale (Ct)	20.658,00	Santa Caterina di Belmonte Mezzagno (Pa)	20.000,00
Ergon 98 di Catania	20.658,00	Ricerpharm di Marsala (Tp)	150.000,00
Verdegel di Acicastello (Ct)	20.000,00	Coretur di Cinisi	250.000,00
Euromedia di Bagheria (Pa)	20.000,00	Sikelia Service di Cinisi (Pa)	20.000,00
CZ rivestimenti di Catania	20.000,00	La Famiglia solidale di Palermo	20.000,00
Paradiso del benessere di Catania	20.000,00	C.I.T.I.G. di Palermo	20.000,00
Villa degli Angeli di Favara (Ag)	15.000,00	Atlantis di Monreale (Pa)	10.000,00
Tecno edil di Palermo	20.658,00	Climega Sud di Fiumefreddo di Sicilia (Ct)	258.228,45
Agriedi f.lli Stassi Piana degli Albanesi (Pa)	120.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	20.000,00
Madonne Servizi di Gangi (Pa)	20.000,00	Consorzio Comunità Nuova di Palermo	10.000,00
Strade Nuove di Scordia (Ct)	20.000,00	Arcobaleno di Sciacca (Ag)	120.000,00
FP Color di Menfi	20.000,00	Bonagrazia di Giardinello (Pa)	20.658,00
La scatola di Acireale (Ct)	20.658,00	Centro Servizi di Palermo	15.000,00
Futura 98 di Acireale (Ct)	20.658,00	Ediweb di Palermo	10.000,00
Riba di Messina	50.000,00	Eko Music di Siracusa	15.000,00
Le Girandole di Catania	15.000,00	Etabeta di Palermo	100.000,00
Radio Marte di Pedara (Ct)	15.000,00	Hobelix libreria editrice di Messina	110.000,00

Il Garraffo di Palermo	75.000,00
La Fiera del vino di Palermo	10.000,00
La provvidenza di Palermo	10.000,00
MTS Manutenzione trasporti di Messina	258.228,00
Nuovi orizzonti di Ramacca	20.000,00
Sitec di Palermo	15.000,00

Totale 17.846.228,00

Fondo Perduto

CGS Bagheria (Pa)	14.259,86
L'Emiro di Palermo	455.579,61

Medio termine**L.r. 12/63**

Ecoenergy di Cianciana (Ag)	231.201,60
Progest di Balestrate (Pa)	146.903,14
L'isola di Palermo	314.957,07
Abiomed di Ragusa	1.100.000,00
L'albero di Dodò di Aci Castello (Ct)	145.534,00
La Goccia d'Olio di Sciacca (Ag)	611.915,00
Casale La zagara di Sciacca (Ag)	367.904,51
La Madre terra di Sciacca (Ag)	186.758,79
CIMA tourist di Cammarata (Ag)	925.000,00
Valle del Dittaino di Catania	400.000,00
Faro di Portopalo di Capo Passero (Sr)	700.000,00
Cooperativa di Villa Camarda di Palermo	559.404,00
Studio tecnico acese di Acireale (Ct)	70.000,00
Al Carrubbo di Montelepre (Pa)	240.433,00
Imparare giocando di Canicatti (Ag)	96.910,25
Fratelli Siracusa di Caltanissetta	73.500,00
Tessilmonte di Montelepre (Pa)	100.000,00
Kimon di Messina	895.000,00
Solaria di Palermo	880.000,00
Servizi Generali di Palermo	120.000,00
Madonne Servizi di Gangi (Pa)	82.795,00
Elios Etneo di Catania	28.505,12
Nuova cucina siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	60.316,48
Cipae di Enna	616.660,00
Sec Italia di Montedoro (Cl)	1.015.000,00
Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	139.692,00
Il pozzo di Giacobbe di Aragona	420.000,00
Saporito di S. Angelo di Brolo (Me)	80.000,00
Carrozzeria Moderna di Barcellona P.G. (Me)	350.924,70
ARKADIA di Ustica (Pa)	168.000,00
Maria SS. delle Grazie di Mirabella Imbaccari (Ct)	43.500,00
Cittadella dell'infanzia di don Dilani di Misterbianco (Ct)	200.000,00
Ara di Giove di Pedara (Me)	70.318,00
Pescaturismo dello Stretto di Messina	35.000,00
Il Girasole di Mascalcia (Ct)	55.890,00
General costruzioni di Trapani	106.383,61
Prometeo 2000 di Siracusa	117.223,58
Schizzi Sonori di Catania	119.849,00
Mediterraneo di Campobello di Mazara (Ag)	470.774,79
Totale	15.492.203,73

L.r. 36/91

L'elefante bianco di Palermo	40.000,00
Stella del mare di Palermo	20.000,00
La Tramonatan di Trapani	40.000,00
Coop. Se Tours. Di Siracusa	1.000.000,00
Insieme di Caltagirone (Ct)	199.000,00
EDP di Catania	40.000,00
International water di Palermo	40.000,00
CTA 104 di Catania	40.000,00
Consuelo ceramiche di Marsala (Tp)	10.000,00
Crimisos di Palermo	120.000,00
Il birichino di Palermo	30.000,00
Gruppo ormeggiatori del Porto di Augusta (Sr)	200.000,00
Matilde di Casteltermini (Ag)	40.000,00
Bona valetudo di Favara (Ag)	40.000,00
Informatica center service di Scordia (Ct)	30.000,00

La Quercia grande di S. Stefano Quisquina (Ag)	20.000,00
Multiservice 90 di Catania	200.000,00
IMITEC di Palermo	150.000,00
Verde acqua di Mazara del Vallo (Tp)	144.028,00
Dolce serenità di Aci castello (Ct)	24.000,00
Unione e commistione di Agrigento	30.000,00
Solaria di Siracusa	700.000,00
Ortoqualità di Vittoria (Rg)	300.000,00
Si GA. Forni di Caltagirone (ct)	20.000,00
Primula di Raffadali (Ag)	80.000,00
Casa Amica di Agrigento	30.000,00
Familia di Aragona (Ag)	40.000,00
Iapichella di Comiso (Rg)	300.000,00
Magna Sicilia di Villafranca Tirrena (Me)	30.000,00
Nebrodi coop di Capo d'Orlando (Me)	30.000,00
Masseria Pezza del medico di Belpasso (Ct)	40.000,00
ABC di Marsala (Tp)	100.000,00
Cocimano & Di Paola di Catania	46.000,00
Studio commerciale di Palermo	20.000,00
Rinascita corleonese di Corleone (Pa)	258.000,00
Consorzio Sol.Co Calatino di Caltagirone (Ct)	30.000,00
Agricoop pachinese di Portopalo di C.P. (Sr)	570.000,00
Foderà costruzioni di Mazara del vallo (Tp)	30.000,00
C.O.I.PA di Militello Val di Catania (Ct)	258.700,00
Il Garraffo di Palermo	50.000,00
Agroverde di Gela (Cl)	818.400,00
Castello di Casteltermini (Ag)	72.000,00
Piccolo Teatro di Catania	70.000,00
Arcadia di Accastello (Ct)	40.000,00
Celi di S. Ninfa (Tp)	201.396,00
S.Margherita di Messina	100.000,00
Cantina Sociale San Francesco di Mazara del Vallo	1.000.000,00
Sicilcostruzioni di Ma zara del vallo (Tp)	255.965,00
Azienda agricola fondo Rocca di Ghibellina (Tp)	170.000,00
La Sicilia di Bagheria (Pa)	500.000,00
Sviluppo Solidale di Palermo	80.000,00
A.BIO.MED. di Ragusa	210.000,00
Servizitalia di Palermo	170.000,00
C.O.T. di Palermo	1.070.000,00
CEA di Catania	400.000,00
Azzurra di Gangi (Pa)	200.000,00
Esmeralda di Palermo	244.251,95
Sys planning sistem di Palermo	175.000,00
Totale	11.369.351,00

L.r. 37/78

Juventus di Roccamena (Pa)	48.702,87
CGS Bagheria (Pa)	69.707,93
L'Emiro di Palermo	690.272,13
Marsalittica	1.522.776,22
Marsalittica	1.015.184,15

L.r. 95/77 Cooperazione edilizia

Amico 6 di Caltanissetta	149.990,44
Stella Polare 80 di Catania	4.074.000,00
Architutti 87 di Caltanissetta	1.552.000,00
La Villetta di Agrigento	124.195,91
Trinacria di Modica (Rg)	231.307,09
Il Centododici di Messina	2.134.000,00
Garofano Rosso di Gela (Cl)	231.105,00
Augusta di Gela (Cl)	82.753,00
Modica Alta di Modica (Rg)	134.587,14
Liatris di Vittoria (Rg)	1.261.000,00
Verde 86 di Leonforte (En)	195.389,50
Mipu di Acireale (Ct)	330.438,70
Ciba di Baida (Pa)	3.458.000,00
Giada di Terrasini (Pa)	212.357,09
Florita di Marsala (Tp)	991.597,20
Giustizia di Palermo	1.322.129,60
MIPU di Acireale (Ct)	1.900.561,30
Amico 6 di Caltanissetta	991.597,00
La prima casa di Palermo	1.322.129,60
Lady casa di Palermo	1.239.496,50

Trinacria di Modica (Rg)	1.900.561,30	Futura di Messina	221.133,93
Modica Alta di Modica (Rg)	1.983.194,40	Millennium di Palermo	256.734,85
Verde 86 di Leonforte (En)	1.322.130,00	Servizitalia di Palermo	64.247,15
Totale	28.882.280,44	C.D.B. di Ragusa	85.079,20
Leasing agevolato		Sangiorgio di Gangi (Pa)	40.400,00
ATLANTE di Palermo	21.150,00	Rosa dei Venti di Messina	116.000,00
COT di Palermo	213.571,42	Comunità di Ribera (Ag)	96.500,00
COT di Palermo	63.583,02	C.O.T. di Palermo	71.509,95
25 Aprile di Carini (Pa)	146.710,37	TE.SE.OS. di Messina	670.000,00
C.L.P.G. G. Tutrone di Palermo	70.200,00	Europea servizi ternialistici di Palermo	1.550.000,00
Imitec di Palermo	13.604,40	S.A.I.M. di Gela (Cl)	19.350,00
Gruppo ormeggiatori del Porto di Augusta (Sr)	350.200,00	La città del sole di Catania	17.111,35
Cantine Ernes di Santa Ninfa (Tp)	155.805,00	S.A.I.M. di Gela (Cl)	33.750,00
Fogliaverde di Giarre (Ct)	40.842,50	Turisport 55 di Palermo	24.090,36
SCITEM di S. Cataldo	57.600,00	Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	21.860,35
Cantine Ernes di S.Ninfa (Tp)	180.560,00	Ri.Ba. di Messina	63.999,20
San Cristoforo di Scicli (Rg)	86.850,00	Trinacria Sailing Charter service di Catania	180.714,40
San cristoforo di Scicli (Rg)	62.100,00	A.V.L. di Villabate (Pa)	83.3000,00
Progetto natura di Ragusa	80.750,00	Sic.Invest di Modica (Rg)	96.129,00
Progetto natura di Ragusa	74.069,00	El ricreo di Miserbianco (Ct)	21.184,00
COT di Palermo	49.760,00	SPA.VE.SA.NA di Palermo	79.540,00
Imitec di Palermo	37.485,00	SPA.VE.SA.NA di Palermo	55.110,00
Paricold service di Palermo	15.174,99	A.V.L. produzione di Villabate (Pa)	64.600,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	8.150,88	S. Maria Rita di Siracusa	41.877,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	6.918,28	Servizi Petralia di Petralia soprana (Pa)	45.000,00
Connecting people di Trapani	46.297,12	Artemar di Termini Imerese (Pa)	56.100,00
Saim di Gela (Cl)	44.921,25	Agotron di Aci S. Antonio (Ct)	31.875,00
AVL di Villabate (Pa)	72.662,00	Comunità e servizi di Messina	71.439,38
CELL di Santa Ninfa (Tp)	16.875,00	Innovazione e servizi di Catania	400.032,00
Latterie riunite di Ragusa	72.000,00	F.P. Color studio professionale di Menfi (Ag)	22.500,00
Latterie riunite di Ragusa	71.000,00	Omap Amato & figli di Monreale (Pa)	50.065,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	24.452,00	C.F.I. di Palermo	129.168,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	169.066,02	Ompa Amato e figli di Monreale (Pa)	50.065,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	139.120,96	Sicula Ciclat di San Cataldo (Cl)	116.002,35
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	8.150,88	Sicula Ciclat di san cataldo (Cl)	52.200,00
Ragusa Latte di Ragusa	168.300,00	Bluecoop di Agrigento	75.465,52
Esdra di Palermo	17.473,42	Pescaturismo dello Stretto di Messina	118.746,00
Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	135.282,34	Pescaturismo dello Stretto di Messina	24.998,66
Kronos di Licata (Ag)	315.028,00	Item di Augusta (Sr)	22.270,00
Alfa car rental di Palermo	25.601,18	Sisifo di Palermo	60.398,00
Radio Marte di Pedara (Ct)	93.250,00	COT di Palermo	303.336,00
Bluecoop di Agrigento	495.828,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	91.800,00
San Giuseppe di Bagheria (Pa)	32.000,00	Novacoop di Catania	43.350,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	17.889,16	Ipacem di Favara (Ag)	506.160,00
Sociale Airone di Marsala (Tp)	45.454,60	Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	44.000,00
Sprint di Palermo	31.634,26	Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
Azione sociale di Messina	74.250,00	Grafica Saturnia di Siracusa	85.000,00
SOL.E. di Messina	67.086,00	Capp di Patti (Me)	70.383,00
COT di Palermo	60.980,00	C.O.T. di Palermo	31.573,00
Futura 89 di Acireale (Ct)	18.089,00	Monaco di mezzo di Palermo	7.266,00
Progetto Natura di Ragusa	20.000,00	Europa costruzioni di Caltanissetta	294.300,00
Ciasam di Scicli (Rg)	141.950,00	Europa costruzioni di Caltanissetta	21.831,00
San Giuseppe onlus di Bagheria (Pa)	120.013,11	Te.Se.Os. di Messina	91.868,36
Progetto Natura di Ragusa	48.600,00	El recreo di Misterbianco (Ct)	76.994,40
Tecnoedil di Palermo	50.920,00	Levantino Service di Palermo	258.400,00
Enghera di Acireale (Ct)	15.441,16	Centro servizi di Ragusa	135.000,00
Nuova generazione di Trabia (Pa)	26.379,29	Sant'Antonio di Camporeale (Pa)	70.283,13
Serradifalco di Bagheria (Pa)	56.250,00	Vega di Casteltermeni (Ag)	36.492,20
Sprint di Palermo	19.359,00	C.O.T. di Palermo	178.960,32
Futura di Messina	133.444,50	Eco Recycle di Randazzo (Ct)	59.926,31
Saim di Gela (Cl)	40.000,00	Ristorate di Altofonte (Pa)	53.924,89
Saim di Gela (Cl)	95.079,42	Verdegel di Acicastello (Ct)	23.776,20
Progetto Vita di Caltagirone (Ct)	29.055,00	Artemare di Termini Imerese (Pa)	42.500,00
Gruppo Guide alpine Etna Sud di Nicolosi (Ct)	49.525,20	Sprint di Palermo	37.773,45
Jonio yachting di Augusta (Sr)	156.708,00	Coral di Carini (Pa)	17.378,01
Solco Catania di Catania	23.930,00	Ipacem di Favara (Ag)	119.767,29
COT di Palermo	213.973,80	Monaco di Mezzo di Palermo	38.632,50
Eubios di Siracusa	40.745,39	Azione Sociale di Messina	89.530,79
Faro di Porto palo (Sr)	27.000,00	Servizi Petralia di Petralia S. (Pa)	42.000,00
Prometeo di Siracusa	22.325,00	Blumarina di Palermo	25.573,70
Saim di Gela (Cl)	109.517,48	Agriturst Club di Sciarra (Pa)	25.913,48
CON.A.S. di Caltanissetta	33.694,00	Maremonti di San Vito Lo Capo (Tp)	11.314,79

Contributo interessi

Masseria Pezza del medico di Belpasso (Ct)	112.000,00	Farmaceutica Trinacria di Acireale (Ct)	1.970.000,00
C.D.B. di Ragusa	70.000,00	L'Airone di Palermo (Pa)	150.000,00
Europa costruzioni di Caltanissetta	300.000,00	Aquila di Salemi (Tp)	195.000,00
C.A.P.P. di Palermo	150.000,00	Matusalemme di Bagheria (Pa)	50.000,00
Progetto Natura di Ragusa	500.000,00	C.D.B. di Ragusa	120.000,00
Factotum di Palermo	17.500,00	L'Arcolaio di Siracusa	50.000,00
Onitros di Dortino (Sr)	146.198,35	Villa S.Maria degli angeli di Catania	50.000,00
Onitros di Sortino (Sr)	16.294,40	San Giuseppe di Bagheria (Pa)	100.000,00
CONAS di Caltanissetta	26.800,00	Libera di Altavilla Milicia (Pa)	55.000,00
CONAS di Caltanissetta	36.000,00	C.O.P.A. di Ragusa	50.000,00
New Coop di Palermo	68.130,00	La Scatola di Acireale (Ct)	10.000,00
Socialiambiente di Palermo	225.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
La città del Sole di Catania	150.000,00	Rinascita di Vittoria (Rg)	500.000,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00	Sol.Co. Calatino di Caltagirone (Ct)	61.800,00
Sol calatino di Caltagirone (Ct)	106.800,00	Elios nuova di Palermo	60.000,00
I tre santi di Trecastagni (Ct)	400.000,00	A.L.I. di Palermo	25.000,00
I Maggio di Modica (Rg)	500.000,00	Progetto vita Caltagirone (Ct)	300.000,00
Nuovi Sviluppo di Trabia (Pa)	60.000,00	Ulisse	100.000,00
Nuova generazione di Trabia (Pa)	300.000,00	Abiomed di Ragusa	90.000,00
Sol.Co. Catania di Catania	60.000,00	Utopia di Milazzo (Me)	200.000,00
Cinque stelle di Catania	420.000,00	Azione Sociale di Messina	1.000.000,00
Prospettiva di Catania	300.000,00	G.Tutrone di Palermo	200.000,00
Prospettiva di Catania	100.000,00	Nuova Cucina Siciliana di Piana degli Albanesi (Pa)	225.000,00
Sefora di Palermo	100.000,00	SI.GA. Forni di Caltagirone (Ct)	20.000,00
Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38	Il Seme di S. Giovanni la Punta (Ct)	20.000,00
Alkantara di Giarre (Ct)	30.000,00	Progetto natura di Ragusa	1.500.000,00
Il Girasole di Monreale (Pa)	60.000,00	Blumarina di Palermo	500.000,00
IMITEC di palermo	80.000,00	Futura 89 di Acireale (Ct)	450.000,00
Daite di Acireale (Ct)	30.000,00	Dolce Vita di partitico (Pa)	220.000,00
CO.PAS. di Siracusa	63.838,98	COPA di Modica (Rg)	50.000,00
Happy babie's college di Palermo	20.000,00	Ballarò di Palermo	45.000,00
Arenario di Siracusa	30.000,00	Solco Calatino di Caltagirone (Ct)	35.000,00
San Giorgio di Gangi (Pa)	200.000,00	San Giovanni Battista di Ragusa	25.000,00

La Mimosa di Lascari (Pa)	21.000,00	Insieme di Caltagirone (Ct)	250.000,00
CTA 104 di Catania	15.000,00	Azione Sociale di Caccamo (Pa)	103.291,38
Idea turismo di Catania	10.000,00	25 aprile di Carini (Pa)	1.100.000,00
CELL di Santa Ninfa (Tp)	1.400.000,00	Primavera di Geraci Siculo (Pa)	85.000,00
Medi-Care di Ragusa	500.000,00	Ciasam di Scicli (Rg)	250.000,00
La Città del Sole di Catania	400.000,00	UMR di Catania	700.000,00
Rinascita di Partitico (Pa)	110.000,00	C.D.B. di Ragusa	100.000,00
Sviluppo solidale di Palermo	50.000,00	Siciliambiente di Palermo	70.000,00
Europa Costruzioni di Caltanissetta	500.000,00	De. Ba. Di Bronte (Ct)	25.000,00
Luigi Sturzo di Catania	200.000,00	Eubios di Siracusa	90.000,00
Don Giuseppe Pugliesi di Modica (Rg)	50.000,00	Azione sociale di Messina	300.000,00
Monaco di Mezzo di Palermo	50.000,00	Blumarina di Palermo	550.000,00
Educare di Ragusa	50.000,00	La città del sole di Catania	200.000,00
Aurora di Partitico (Pa)	40.000,00	La famiglia solidale di Palermo	50.000,00
A.Bio.Med di Ragusa	475.000,00	Saem di Passo Martino (Ct)	80.000,00
Idea di Palermo	601.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	400.000,00
Ragusa latte di Ragusa	2.600.000,00	Europa Costruzioni di Caltanissetta	900.000,00
Saturno di cefalù (Pa)	225.000,00	Nuova Cucina Sicilia di Piana degli Albanesi (Pa)	125.000,00
Sisifo di Palermo	1.200.000,00	Monaco di mezzo di Palermo	50.000,00
Europa costruzioni	1.100.000,00	Caccamo Servizi di Caccamo (Pa)	92.962,24
Luna Nuova di Casteldaccia (Pa)	55.000,00	Benessere di Termini Imerese (Pa)	190.000,00
Azione sociale di Caccamo (Pa)	120.000,00	Celi di Santa Ninfa (Tp)	1.500.000,00
Mediterranea di Blufi (Pa)	483.000,00	Sicilcostruzioni di Mazara del Vallo (Tp)	350.000,00
1° Maggio di Scicli (Rg)	5000.000,00	La Ginestra di Giarre (Ct)	20.000,00
Nuova Generazione di Travia (Pa)	350.000,00	Sviluppo solidale di Palermo	100.000,00
Santa Rita di Ragusa	40.000,00	Eubios di Siracusa	492.000,00
Obiettivo Domani di Assoro (Ct)	61.994,00	Azione sociale di Caccamo (Pa)	258.229,00
Bluecoop di Agrigento	5000.000,00	C.A.E.C. Consorzio artigiano di Comiso (Rg)	1.218.102,59
Bluecoop di Agrigento	5000.000,00	In.form. house di Palermo	35.000,00
CAEC di Comiso (Rg)	380.000,00	Sirca di Agrigento	634.400,00
Sisifo di Catania	1.530.000,00	Totale	47.935.768,27

Crediamo nella cooperazione

Noi dell'Ircac, Istituto regionale per il credito alla cooperazione, siamo un sicuro riferimento per la cooperazione siciliana finanziando, da 47 anni, con mutui a tasso agevolato, l'attività delle cooperative. Promuoviamo la loro crescita e il loro consolidamento con crediti diretti e indiretti, leasing agevolati, ricapitalizzazioni, sostegni nella fase di start-up. E favoriamo la loro internazionalizzazione in ambito mediterraneo. Per tutto questo, le cooperative siciliane credono in noi.



Numero verde
800-011105

IRCAC

Istituto

Regionale per il credito alla Cooperazione

P a l e r m o	Via Ausonia, 83 - ☎ 091.209111 - Fax 091.6785652
A g r i g e n t o	Palazzo Camera di Commercio - P. Gallo, 317 - ☎ 0922.490211
C a l t a n i s s e t t a	Consorzio ASI - Via Peralta C.da Calderaro - ☎ 0934.532349
C a t a n i a	Palazzo Camera di Commercio - Via Cappuccini, 2 - ☎ 095.2500525
M e s s i n a	Palazzo Camera di Commercio - Via G. Bruno, 1 - ☎ 090.713697
C a l t a g i r o n e	Consorzio ASI 2 - Via Balatazze, 3 - ☎ 0933.34367
S i r a c u s a	Consorzio ASI - Via Scala Greca, 302 - ☎ 0931.787223